

FIRENZE FIERA S.p.A.

Sede legale: Firenze – Piazza Adua, 1

Capitale Sociale al 31 dicembre 2015: Euro 21.843.977,76 interamente versato

Numero di iscrizione Registro delle Imprese,

Codice Fiscale e Partita IVA n. 04933280481

**BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2015**



Indice

Elenco soci e composizione del Capitale Sociale al 31 dicembre 2015	pag.	3
Composizione degli Organi della Società	pag.	4
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015	pag.	5
Proposta all'Assemblea dei Soci	pag.	20
Bilancio di Firenze Fiera S.p.A. al 31 dicembre 2015		
• Stato Patrimoniale	pag.	21
• Conto Economico	pag.	23
Nota integrativa al 31 dicembre 2015	pag.	24
Rendiconto finanziario	pag.	47
Prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto	pag.	48
Prospetto delle riserve: origine, utilizzazione e distribuibilità	pag.	49
<u>Allegati</u>		
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	50
Relazione della Società di Revisione	pag.	51

Elenco soci e composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2015

NOMINATIVO SOCIO	Numero azioni	Valore nominale	Capitale posseduto	%
REGIONE TOSCANA	1.756.951	3,96	6.957.525,96	31,85%
CCIAA FIRENZE	1.581.739	3,96	6.263.686,44	28,67%
PROVINCIA FIRENZE	511.965	3,96	2.027.381,40	9,28%
COMUNE FIRENZE	508.819	3,96	2.014.923,24	9,22%
COMUNE PRATO	402.302	3,96	1.593.115,92	7,29%
MONTE PASCHI SIENA S.P.A.	262.407	3,96	1.039.131,72	4,76%
C.C.I.A.A. DI PRATO	253.186	3,96	1.002.616,56	4,59%
CASSA RISPARMIO DI FIRENZE	120.540	3,96	477.338,40	2,19%
UNIONE INDUSTRIALI PRATESI	14.199	3,96	56.228,04	0,26%
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROVINCIA FIRENZE	11.939	3,96	47.278,44	0,22%
CON. SE. A. S.P.A.	10.034	3,96	39.734,64	0,18%
FIN PAS SRL	9.466	3,96	37.485,36	0,17%
CNA PROVINCIALE FIRENZE	9.466	3,96	37.485,36	0,17%
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI	9.058	3,96	35.869,68	0,16%
COMSERVICE SRL	8.437	3,96	33.410,52	0,15%
API TOSCANA	8.118	3,96	32.147,28	0,15%
SAIF SRL	7.000	3,96	27.720,00	0,13%
CCIAA LIVORNO	6.224	3,96	24.647,04	0,11%
CNA COMITATO REGIONALE	5.207	3,96	20.619,72	0,09%
PROVINCIA PISTOLA	4.776	3,96	18.912,96	0,09%
CCIAA AREZZO	2.388	3,96	9.456,48	0,04%
CONFARTIGIANATO IMPRESE FIRENZE	1.709	3,96	6.767,64	0,03%
CCIAA PISA	1.592	3,96	6.304,32	0,03%
CONFARTIGIANATO IMPRESE TOSCANA	1.477	3,96	5.848,92	0,03%
ASSOCIAZIONE IMPRESE ALBERGHIERE	1.230	3,96	4.870,80	0,02%
CCIAA SIENA	876	3,96	3.468,96	0,02%
FED. REG. ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI TOSCANA	876	3,96	3.468,96	0,02%
CCIAA LUCCA	796	3,96	3.152,16	0,01%
CCIAA PISTOLA	796	3,96	3.152,16	0,01%
CONFCOOPERATIVE TOSCANA	717	3,96	2.839,32	0,01%
FONDAZIONE CECCHI GORI	597	3,96	2.364,12	0,01%
CONFED. ITALIANA AGRICOLTORI PROV. FIRENZE	473	3,96	1.873,08	0,01%
CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PISTOIA	398	3,96	1.576,08	0,01%
ASSOCIAZIONE TOSCANA PCO ORG. CONGRESSI	239	3,96	946,44	0,01%
COMITATO GESTIONE PARTECIPAZIONE PERSONALE	119	3,96	471,24	0,00%
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	40	3,96	158,40	0,00%
TOTALE	5.516.156	3,96	21.843.977,76	100,00%

Composizione degli Organi della Società

Consiglio di Amministrazione	
Luca Bagnoli	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lapo Baroncelli	Consigliere
Luisa Nocentini Chiavai	Consigliere (dimessasi in data 16 dicembre 2015)
Anna Paola Concia	Consigliere
Stefano Fantoni	Consigliere
Maurizio Magni	Consigliere
Gianluca Volpi	Consigliere

Collegio Sindacale	
Alessia Bastiani	Presidente del Collegio sindacale
Stefano Pozzoli	Sindaco effettivo
Alessio Bachi	Sindaco effettivo
Manuela Sodini	Sindaco supplente
Massimo Conte	Sindaco supplente

Società di revisione

PKF Italia S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cari Azionisti,

dopo l'anno 2014, chiuso con un risultato positivo grazie al concorso di importanti elementi straordinari, si presenta il progetto di bilancio d'esercizio 2015 caratterizzato da un risultato positivo promanante per intero dalla gestione caratteristica della Società.

In particolare, tale progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2015 sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di 66.343 euro, dopo aver speso ammortamenti per 1.791.820 euro, al lordo dei contributi regionali in conto impianti per 208.948 euro, ed imposte correnti per 150.645 euro contro un utile dell'esercizio 2014 di 1.395.499 euro. Si tratta del secondo anno di gestione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 12 marzo 2014 ed insediatosi il 21 marzo 2014, in conseguenza delle dimissioni anticipate, rispetto alla scadenza naturale, del precedente Consiglio di Amministrazione.

Premessa

Importanti novità sono emerse in relazione al futuro societario in seguito all'approvazione nel 2015 del Protocollo d'intesa – al quale si rinvia per i dettagli (Burt n. 40 del 7.10.2015) tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Città metropolitana di Firenze e Camera di Commercio di Firenze. In particolare, la Camera, data l'importanza che attribuisce alla valorizzazione del polo espositivo quale volano di sviluppo territoriale, risulta intenzionata a acquisire il 25% della proprietà della Fortezza da Basso contribuendo in modo sostanziale al relativo recupero, nonché a ri-patrimonializzare la Società ed a elaborare un piano industriale di rilancio quale presupposto dell'intera operazione. L'asta pubblica di vendita di alcuni importanti immobili camerati, terminata nel mese di febbraio u.s., consentirà il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione di quanto stabilito.

Si segnala inoltre la richiesta avanzata dall'allora Provincia di Firenze che, insieme alla Provincia di Pistoia ed alle CCIAA di Arezzo, Livorno, Siena, Pisa e Lucca, hanno comunicato la volontà di dismettere le partecipazioni da esse stesse detenute nella Vostra Società, sulla base della previsione normativa della Legge 147/2013 che ha rinnovato la disciplina delle società partecipate dagli enti locali, prevedendo per quest'ultime l'obbligo di dismissione già previsto dalla Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008). La Società è chiamata a liquidare in danaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti dall' art. 2437-ter, secondo comma del codice civile.

* * *



Lo scenario di riferimento

Il contesto economico nel quale la Vostra Società si trova a operare risulta ancora difficile, la crescita mondiale rimane modesta, disomogenea ed il Fondo Monetario Internazionale ritiene probabile un taglio delle previsioni per il 2016 dopo aver rilevato un rallentamento dell'attività economica negli ultimi mesi del 2015, confermato nei primi mesi del 2016.

Ad oggi, tuttavia, il Fondo Monetario Internazionale, pur con i suddetti rischi di ulteriore ribasso, prevede un PIL mondiale in crescita del 3,4% nel 2016, con un'accelerazione al 3,5% nel 2017. A pesare il rallentamento della Cina, i prezzi più bassi delle commodities ed il rialzo del tasso sui Federal Funds da parte della Riserva Federale negli Stati Uniti. L'inflazione complessiva a livello mondiale è rimasta contenuta ed il recente calo ulteriore dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime attenuerà ancor di più le spinte inflazionistiche.

Per l'Eurozona, continua una ripresa graduale anche se contenuta e fragile: le previsioni sia per il 2016 che per il 2017 sono stabili al +1,7% mentre si rileva un apprezzamento del tasso di cambio effettivo dell'Euro dovuto

all'aumento dell'incertezza globale. A sostenere il proseguimento della ripresa economica dell'area, i bassi prezzi del petrolio e la dinamica dei consumi privati. In prospettiva la domanda interna dovrebbe essere ulteriormente sorretta dal nuovo calo dei prezzi del petrolio, dalle misure di politica monetaria della BCE già attuate o pianificate, nonché dagli auspicabili progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali. Frenano la ripresa dell'area, tuttavia, le contenute prospettive di crescita dei mercati emergenti, la volatilità dei mercati finanziari, gli aggiustamenti di bilancio in diversi settori, la lenta attuazione delle riforme strutturali, ed infine i rischi geopolitici di più ampia portata.

Anche per quanto riguarda l'Italia la ripresa, pur rimanendo contenuta, prosegue e le stime di crescita sono del 1,3% nel 2016 e del 1,2% nel 2017, dopo una crescita dello 0,8% dello scorso anno. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte, sostenuta anche dai livelli contenuti di inflazione e dai positivi sviluppi sul mercato del lavoro. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, segnali di stabilizzazione nel settore delle costruzioni. Gli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera e sono caratterizzati da una dinamica modesta anche se in prospettiva potrebbero beneficiare di condizioni di finanziamento più favorevoli oltre che degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità.

Per quanto riguarda il mercato di riferimento della Vostra Società, gli effetti della recessione generale iniziata nel 2008 e la crisi strutturale del settore fieristico-congressuale tutt'ora in corso, che ha generato un'esasperata competizione tra enti fieristici e congressuali, hanno messo a dura prova l'intero settore. Si segnalano tuttavia per il settore delle fiere, già a partire dal 2015, timidi segnali di progressivo riposizionamento, sia a livello internazionale che italiano e tale tendenza è confermata anche nelle previsioni sull'anno corrente 2016. Senza dimenticare le minacce che gravano sul sistema, l'attenzione alle nuove dinamiche da parte dei principali centri fieristici italiani, la ricerca di alleanze e di sinergie di sistema, il supporto del Piano Straordinario per il Made in Italy voluto dal Governo per lo sviluppo della internazionalizzazione, potrebbero contribuire alla crescita del settore e limitare gli effetti della crisi. Per quanto riguarda il settore dei congressi e della convegnistica, a livello internazionale e con un particolare riferimento all'Europa, si osserva a partire dal 2015 un aumento del fatturato e del numero dei partecipanti degli eventi. In Italia il settore non è ancora uscito dalla crisi anche se, la recente costituzione del Convention Bureau Italia e la possibilità di sfruttare la rafforzata immagine del nostro paese in parte conseguente al successo nella recente organizzazione di grandi eventi come l'Expo ed Giubileo, potrebbero essere sfruttate come leve per invertire la rotta e creare nuove opportunità di business.

Alle considerazioni sul contesto economico si aggiungono le ben note criticità che caratterizzano la "struttura produttiva" di Firenze Fiera. Il patrimonio immobiliare in uso, sia in concessione che per proprietà diretta, risulta ormai vetusto e in progressivo deterioramento richiedendo ingenti e ormai improcrastinabili investimenti di ristrutturazione, per i quali è necessario l'intervento finanziario da parte dei soci. Si ricorda, a questo proposito che il 31 dicembre 2014 era scaduto il termine entro il quale gli azionisti, come deliberato nella assemblea del 23 luglio 2013, avrebbero dovuto procedere ad aumentare il capitale sociale per 18 milioni a condizione di presentare un piano di riequilibrio economico finanziario per l'esercizio 2014. Il bilancio relativo all'esercizio 2014 è risultato positivo, ma gli stessi azionisti, in considerazione delle mutate condizioni strategiche e di mercato che imponevano una rivisitazione dell'intero piano industriale, nella Assemblea dei Soci dello scorso 24 aprile 2015 hanno deliberato *"di valutare l'opportunità di procedere ad un aumento di capitale sociale soltanto dopo la predisposizione di un nuovo piano industriale"*, da predisporre una volta noti tempi e costi del progetto di ristrutturazione del compendio immobiliare in uso.

A questo proposito si evidenzia che entro il 31 dicembre 2015 sono stato approvati il Piano di Recupero e il progetto preliminare di restauro e riordino della Fortezza da Basso, ponendo così le premesse per la progettazione dei lavori di ristrutturazione della stessa, e consentendo al tempo stesso il mantenimento delle tensostrutture sostitutive dei padiglioni precari Rastriglia (autorizzato fino al maggio 2017), Ghiaie e Rondino (autorizzati fino al 31 dicembre 2016 in caso di mancata redazione e attivazione del percorso amministrativo per l'approvazione del Progetto definitivo della Fortezza da Basso, altrimenti fino al 30 novembre 2017) al fine di garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni fieristiche organizzate da Pitti Immagine S.r.l.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, al fine di risolvere gravi criticità strutturali, con il dovuto consenso regionale nel mese di giugno 2015 ha avviato i lavori di ristrutturazione della copertura dell'Auditorium del Palazzo dei Congressi (2° lotto). L'ultimazione dei lavori in oggetto è prevista per il mese di novembre 2016.

* * *

Andamento del mercato fieristico e congressuale

Quanto al comparto fieristico, come già anticipato, gli ultimi anni sono stati difficili ed a subire gli effetti più gravi sono stati i quartieri fieristici più piccoli o quelli che vivevano su un prodotto di territorio, anche se l'analisi dei dati medi di bilancio delle imprese operanti nel settore e alcune conclamate crisi – Fiera di Genova, Fiera di Roma, Fiera del Levante – e l'andamento di Fiera di Milano (dati Sole24ore 14 marzo 2015) evidenziavano la reale portata della crisi.

Timidi segnali di ripresa nel settore, già segnalati sia da UFI (The Global Association of the Exhibition Industry) che da parte di AEFI (Associazione Enti Fieristici Italiani) a partire dal 2014, sono confermati tuttavia anche per il 2015. In particolare secondo AEFI, per le fiere internazionali con riferimento all'anno 2015, si sarebbe generato nel corso dell'ultimo anno un aumento del 3,5% nel numero dei visitatori, un incremento del 10,4% nel numero degli ingressi, un incremento del 5,7% nel numero degli espositori e del 6,3% della superficie occupata. Fiera Milano in particolare, complice anche le attività svolte per Expo, ha recentemente comunicato un ritorno all'utile per l'esercizio 2015, con risultati positivi sia in termini di crescita di ricavi, che del margine operativo lordo. E le previsioni di AEFI sono ottimistiche anche per il 2016 specialmente per quanto riguarda il numero di espositori e dei visitatori. Fattori importanti per la crescita del settore sono considerati per AEFI la presenza di presidi nel mondo, l'attenzione a nuovi mercati, la ricerca di alleanze, la creazione di piattaforme realmente internazionali nei settori in cui il nostro paese ha un primato produttivo per garantire una vetrina al Made in Italy, l'incremento del numero dei visitatori internazionali, la individuazione delle eccellenze di prodotto, il cambiamento del modello di business da strutture parapubbliche ad organizzazioni di diritto privato, lo sfruttamento delle opportunità generate dallo sviluppo della tecnologia digitale sia in termini di applicazioni per l'ottimizzazione della gestione e la visibilità degli eventi (attraverso soprattutto i social media) che per il potenziamento dell'experience dei visitatori e delle attività relazionali tra espositori e visitatori.

Significativo per lo sviluppo del settore in termini di individuazione delle eccellenze e qualificazione del sistema Italia, il lavoro fatto con la collaborazione dell'ex Viceministro all'Economia Calenda, a cui si deve l'inserimento del settore fieristico nel Piano straordinario per il Made in Italy. Il piano ha una valenza triennale e prevede 246 milioni di euro a supporto di società che presentano un progetto nel settore di respiro internazionale, con una forte propensione a fare incoming di visitatori, operatori ed espositori internazionali ed attrazione per investimenti esteri. Continua inoltre il supporto alla internazionalizzazione degli enti fieristici italiani anche grazie al rinnovato accordo di collaborazione tra ICE ed AEFI per il biennio 2016-2017.

Pesano in particolare ancora tuttavia sullo sviluppo del settore fieristico i localismi e l'exasperazione nella competizione tra gli enti fieristici a causa di una polverizzazione dell'attività in una trentina di quartieri, feudi di provinciali campanilismi. Negli ultimi anni, comunque, si sta rafforzando tra gli operatori la consapevolezza sull'opportunità di ampliare il processo concentrativo: lo dimostra ciò che sta avvenendo in Veneto, con la ipotizzata fusione delle fiere di Verona e di Vicenza e con la possibilità di includere in futuro anche Padova. Lo dimostra anche la forte spinta che sta attivando in Emilia Romagna il Presidente della Regione per la creazione di un gruppo che includa tutte le fiere regionali (Gruppo Fiera di Bologna, Rimini, Parma).

Gli strumenti a disposizione per le aziende del settore che vogliono rimanere sul mercato adattandosi alle mutate condizioni non mancano, utilizzando tali leve il nostro sistema potrebbe tornare ad essere competitivo e "vero volano per lo sviluppo del tessuto industriale" come afferma da tempo il Presidente di AEFI Ettore Riello.

La crisi ha segnato anche il mercato della convegnistica e dei congressi. Si avvertono tuttavia nel mondo e a livello europeo i primi timidi segnali di ripresa. La Survey 2015 dell'associazione AIPC (International Association of Congress Centres) registra nel mondo già nel 2014 un incremento medio dei ricavi del 5,8% (a fronte del 3,1% registrato nel 2013) con un picco che in Europa è stato del 7,7%, ed il più forte aumento nel numero dei partecipanti dal 2011. Per il 2015 i Centri Europei registrano un ulteriore incremento dei ricavi nonché del numero dei partecipanti anche se permangono tra le minacce principali l'arrivo dei competitor che si trovano

fuori dall'Europa, politiche di prezzo aggressive a livello interazionale e la crescente richiesta di sovvenzioni da parte dei clienti.

In Italia invece, secondo i ricercatori dell'Università Cattolica di Milano nel 2014, si sono tenuti nel nostro paese circa il 25% degli eventi in meno rispetto al 2011. Si sono ridotti specialmente quelli corporate, ma anche quelli scientifici, seppur in modo meno marcato. I problemi principali sono stati un'offerta ancora troppo frammentata, con una concorrenza interna spietata ed un dispendio di energia infruttifero, oltre alla presenza di molte strutture con caratteristiche obsolete.

Sempre secondo i ricercatori dell'Università Cattolica, l'Italia appare concorrenziale a livello di prezzi, invariati nel 2015 nella maggior parte delle strutture fieristiche, anche se pesano sullo sviluppo del settore il costo degli alberghi in particolare di quelli a cinque/quattro stelle. Il mercato, infine, negli ultimi anni è profondamente cambiato imponendo una maggiore attenzione ai costi, anche su indicazione delle associazioni farmaceutiche che le sponsorizzano, pur senza rinunciare all'attrattiva della località, alla modernità delle strutture e alla flessibilità degli spazi.

L'Italia potrebbe e dovrebbe cavalcare il trend di crescita mondiale, specialmente europeo, ma necessita in primo luogo di fare sistema, sfruttando l'appena creato network del Convention Bureau Italia e l'auspicabile supporto internazionale dell'Enit. Per rafforzare i centri congressi italiani devono essere sviluppate collaborazioni con altri centri internazionali e deve essere rafforzata l'immagine del nostro paese, sfruttando in primo luogo l'attrattiva delle nostre città d'arte.

L'Italia potrebbe anche sfruttare gli effetti del recente cambiamento del mercato degli eventi associativi a livello europeo ed internazionale. A causa infatti dell'evoluzione recente e tumultuosa del contesto internazionale, caratterizzato da incertezza, insicurezza e rapidi spostamenti di scenario, in particolare in seguito ai recenti attacchi terroristici, è in corso non solo un cambio radicale dei criteri di selezione delle candidature dei congressi associativi internazionali ma anche un processo di revisione degli eventi già in avanzato stato decisionale e non di rado già decisi e confermati. Ci troviamo di fronte ad un riposizionamento degli eventi sulla base di nuovi criteri, che pongono il requisito della sicurezza come prima discriminante per l'analisi delle candidature. Le destinazioni italiane, dunque anche grazie alla buona immagine di sé che hanno fornito Milano e Roma con la recente organizzazione rispettivamente dell'Expo e del Giubileo, hanno la possibilità di riposizionarsi nel mercato già a breve scadenza.

* * *



Sintesi dell'andamento economico - finanziario

L'esercizio 2015 evidenzia un utile di 66 mila euro, contro un utile registrato nell'anno precedente di 1.395 mila euro quest'ultimo determinato principalmente dalla risoluzione positiva di due contenziosi in essere con il Comune di Firenze, per i quali la Società aveva stanziato in anni precedenti 2.366 mila euro.

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari a 14.085 mila euro sono in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-5%) risultato considerevole tenuto conto della pesante crisi globale che sta ancora condizionando, seppur con segnali di ripresa, l'economia.

All'interno del dato di sintesi complessivo, il comparto congressuale registra il decremento principale, pari al 11% rispetto al 2014, 5.454 mila euro nel 2015 contro 6.140 mila euro nel 2014, nonostante uno sviluppo del settore delle Convention nel 2015. In lieve flessione rispetto all'edizione precedente anche i ricavi delle mostre dirette, relative alla "Mostra Internazionale dell'Artigianato", che passano da 1.842 mila euro del 2014 a 1.706 mila euro del 2015, con una riduzione del 7%. La riduzione del fatturato, in costanza di costi, si deve principalmente al venir meno dei contributi camerali per la partecipazione alla Mostra tradizionalmente erogati alle aziende artigiane. Per quanto riguarda le mostre indirette si segnala invece un incremento (2015: 6.431 mila euro; 2014: 5.932 mila euro), pari a 499 mila euro (8%), dovuto prevalentemente all'incremento nel numero di manifestazioni.

I proventi da concessione, pari a 493 mila euro nel 2015, ammontavano nel 2014 a 949 mila euro. La netta differenza è generata dal fatto che mentre nell'esercizio 2014 la voce in questione si riferiva principalmente oltre alle royalties di competenza relative al fatturato del servizio di ristorazione (478 mila euro) anche a quelle per il servizio audiovisivi (422 mila euro), nel 2015 la Vostra Società ha cessato di ricevere le royalties per il servizio

audiovisivi in cambio di una paritetica riduzione del costo di acquisto. La voce in questione, nel 2015, si riferisce quindi per lo più alle royalties di competenza del servizio ristorazione (465 mila euro).

Gli **altri ricavi e proventi** ricompresi nell'aggregato del valore della produzione registrano un rilevante decremento, passando da 3.126 mila euro del 2014 a 778 mila euro del 2015. La netta riduzione è dovuta alle rilevanti sopravvenienze attive registrate nel 2014 e conseguenti principalmente, come già detto, alla risoluzione positiva dei contenziosi in essere con il Comune di Firenze a fronte dei quali erano stati stanziati fondi rischi in esercizi precedenti. La voce in questione comprende contributi in conto impianti, ricavi per affitti, fatturazioni per consumi, penalità a clienti, rimborsi e altri ricavi minori.

I **costi della produzione** nel loro complesso, hanno subito un netto decremento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi, nel 2015, su 14.674 mila euro, contro 16.959 mila euro del 2014. Il dettaglio di tali costi, suddivisi per tipologia, è di seguito riportato.

I **costi per materie prime** aumentano di 6 mila euro e passano da 222 mila euro nel 2014 a 228 mila euro nel corrente esercizio.

I **costi per servizi** evidenziano una netta riduzione in valore assoluto, 9.037 mila euro nel 2015 contro 9.930 mila euro nel 2014. In valore percentuale l'incidenza sul valore della produzione passa dal 55% del 2014 al 61% dell'esercizio 2015, ma l'incremento sconta la presenza delle sopravvenienze attive sopra indicate nell'esercizio 2014 al netto dell'effetto derivante dal cambiamento nella fatturazione del servizio audiovisivi già citato; senza tener conto di entrambi gli effetti, l'incidenza del 2014 sarebbe del 63%, superiore di ben due punti percentuali rispetto all'esercizio corrente, dato che conferma l'efficacia della politica di contenimento dei costi attuata dalla Società.

I **costi per godimento di beni di terzi** si riducono di 403 mila euro, passando da 952 mila euro del 2014 a 549 mila euro nel 2015. Il decremento è riconducibile al venir meno dei costi per il noleggio delle tensostrutture temporanee, dal 2015 a carico di Pitti Immagine.

I **costi del personale** sono aumentati di 8 mila euro, passando da 2.290 mila euro del 2014 a 2.298 mila euro del 2015.

Gli **ammortamenti** sulle immobilizzazioni immateriali, pari a 849 mila euro nel 2015 contro 1.010 mila euro del 2014, si riducono di 161 mila euro rispetto al precedente esercizio. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali, pari a 943 mila euro contro 1.038 mila euro nel 2014, evidenziano un decremento di 95 mila euro. Il decremento è conseguente, in particolare, al fatto che tale voce nell'esercizio precedente era gravata da costi conseguenti alla cessata vita utile di alcune immobilizzazioni nel corso dell'anno.

Non si è rilevata la necessità di effettuare **accantonamenti per rischi**, mentre è stato accantonato a fondo **svalutazione crediti** l'importo di 66 mila euro per fronteggiare i rischi di esigibilità, portando l'importo del fondo a 917 mila euro.

Gli **oneri diversi di gestione**, 699 mila euro del 2015 contro 1.001 mila euro nel 2014, si sono ridotti rispetto al precedente esercizio per 302 mila euro (30%), principalmente a causa della presenza nell'esercizio precedente di costi di natura non ricorrente derivanti in particolare dalla contribuzione alla spesa, sostenuta da Pitti Immagine, per l'acquisto della tensostruttura sostitutiva del padiglione Rastriglia, nonché da sopravvenienze passive conseguenti alla mancata possibilità residua di utilizzo di costi capitalizzati nell'attivo in esercizi precedenti. Il dato relativo ad imposte, tasse e contributi, all'interno dell'aggregato, ammonta a 499 mila euro ed è riferibile principalmente a costi sostenuti per la tassa di smaltimento rifiuti e per l'IMU.

Ininfluenti gli effetti della **gestione finanziaria** e della **gestione straordinaria**.

In linea generale, rimangono sostanzialmente valide le considerazioni già espresse negli scorsi esercizi sulla struttura aziendale per quanto riguarda gli elevati costi da sostenere per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare.

Al fine di fornire una descrizione più efficace da un punto di vista gestionale, si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione del conto economico a margine di contribuzione e valore aggiunto. Nella tabella che segue quindi è proposta una sintesi di tale conto economico riclassificato per evidenziare le componenti ed i risultati parziali più significativi.

Rispetto al bilancio precedente, dal valore della produzione e dai costi diretti variabili degli anni 2013 e 2014, in analogia con la gestione del servizio modificata come già detto a partire dal 2015, sono state riclassificate le royalties del servizio audiovisivi rispettivamente per 366 mila euro e 422 mila euro.

(in migliaia di Euro)

Conto Economico	2013		2014		2015	
Valore della produzione	+15.103	100%	+14.998	100%	+14.652	100%
Costi diretti variabili	-6.916	46%	-6.470	43%	-6.196	42%
Margine di contribuzione	+8.187	54%	+8.528	57%	+8.456	58%
Costi indiretti	-4.679	31%	-5.193	35%	-4.322	29%
Valore aggiunto	+3.508	23%	+3.335	22%	+4.134	28%
Costi del personale	-2.351	16%	-2.290	15%	-2.298	16%
MOL	+1.157	8%	+1.045	7%	+1.836	13%
Ammortamenti, netti dei contributi	-1.569	10%	-1.847	12%	-1.583	11%
Accantonamenti e svalutazioni	-1.566	10%	0	0%	0	0%
Svalutazioni crediti	-89	1%	-535	4%	-66	0%
Reddito operativo	-2.067	-14%	-1.337	-9%	+187	1%
Gestione finanziaria	+34	0%	+6	0%	+4	+0%
Rettifiche di valore	-178	1%	0	0%	0	0%
- Sopravvenienze attive	+6	0%	+2.397	16%	+10	0%
- Sopravvenienze passive	-10	0%	-3	0%	-21	0%
Gestione straordinaria	-4	0%	+2.394	16%	-11	-0%
Reddito ante imposte	-2.216	-15%	+1.063	7%	+180	1%
Imposte sul reddito correnti	-78	1%	-22	0%	-151	-1%
Imposte sul reddito differite	-87	1%	354	-2%	37	-0%
Utile (Perdita) d'esercizio	-2.381	-16%	+1.395	9%	+66	0%

Dalle evidenze in tabella emerge quanto segue:

- il miglioramento, in termini percentuali, del margine di contribuzione nonostante il calo di fatturato, grazie al decremento della percentuale dei costi diretti variabili dal 43% del 2014 al 42% del 2015. Il miglioramento della marginalità è ancor più significativo tenuto conto della tendenza ad una contrazione delle tariffe di locazione degli spazi e della richiesta di superfici occupate;

- un netto decremento dei costi indiretti, per 871 mila euro, principalmente grazie al mancato sostenimento dei costi per oltre 600 mila euro per il noleggio delle tensostrutture sostitutive dei padiglioni precari Rastriglia, Ghiaie

e Rondino, utilizzate pressoché esclusivamente da Pitti Immagine, oltre che alla riduzione dei costi di manutenzione del patrimonio e dei costi per prestazioni professionali;

- un netto incremento del MOL per 791 mila euro (da 1.045 mila euro del 2014 a 1.836 mila euro del 2015) grazie al differenziale nettamente positivo tra il rilevante decremento dei costi indiretti rispetto a quello lieve del margine di contribuzione;

- una gestione straordinaria attiva ininfluente rispetto a quella dell'anno precedente in cui, a seguito del positivo esito della vicenda giudiziaria riguardante la sanzione amministrativa comminata alla Vostra Società per presunti abusi edilizi nonché la prescrizione della richiesta vantata dal Comune per presunta occupazione di suolo pubblico da parte della Vostra Società, erano stati riclassificati (dalla voce A5 – *Altri ricavi e proventi*, a livello civilistico) proventi straordinari per 2.366 mila euro.

In dettaglio, il **valore della produzione** evidenzia una lieve riduzione rispetto al 2014. Di seguito si forniscono i dati comparati delle componenti del valore della produzione:

- ricavi congressi	5.454 mila euro (31 dicembre 2014: 6.140 mila euro);
- ricavi mostre dirette	1.706 mila euro (31 dicembre 2014: 1.842 mila euro);
- ricavi mostre indirette	6.431 mila euro (31 dicembre 2014: 5.932 mila euro);
- proventi da concessioni	493 mila euro (31 dicembre 2014: 527 mila euro);

per un totale di 14.084 mila euro. A tale somma devono inoltre aggiungersi altri ricavi e proventi per un ammontare di 568 mila euro per un totale complessivo del valore della produzione di periodo di 14.652 mila euro.

I **costi diretti variabili**, ovvero i costi sostenuti soltanto in presenza di manifestazioni e ad esse attribuibili, riducono l'incidenza percentuale sul valore della produzione dell'anno precedente di un punto percentuale, dal 43% al 42%. I costi diretti variabili ammontano a 6.196 mila euro. In tale aggregato sono ricompresi, per 965 mila euro, mediante riclassificazione, oneri per smaltimento rifiuti e consumi energetici per il loro stretto collegamento con la tenuta degli eventi. I costi diretti variabili sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- costi per allestimenti e approntamenti aree espositive e congressuali e servizi connessi, per 5.882 mila euro, contro 6.150 mila euro del 2014 (al netto della riclassifica delle royalties del servizio audiovisivi);

- costi per servizi promo-pubblicitari per 181 mila euro contro 186 mila euro del 2014;

- costi commerciali, ricerche e indagini ed altre spese organizzative, pari a 133 mila euro (nel 2014 erano 134 mila).

Il **marginale di contribuzione**, rappresentato dalla differenza tra i ricavi prodotti dalla gestione caratteristica ed i costi ad essa direttamente connessi, si attesta su un valore di 8.456 mila euro (8.528 mila euro nel 2014) con un'incidenza sul valore della produzione del 58%, di 1 punto percentuale superiore al 2014 (57%) ma con un decremento in valore assoluto di 72 mila euro pari al 1%.

I **costi indiretti**, rappresentati dai costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi generali di struttura, si riducono rispetto all'esercizio precedente (4.322 mila euro nel 2015 contro 5.193 mila euro nel 2014) sia in valore assoluto sia in termini percentuali in rapporto al valore della produzione (29% l'incidenza del 2015 contro un'incidenza del 35% del 2014). L'aggregato è così composto:

- acquisto di materiale di consumo, pari a 203 mila euro, contro 165 mila euro del 2014;

- prestazioni di servizi per la gestione e il funzionamento delle strutture e degli impianti fieristici congressuali: comprendono le spese per i servizi energetici per la parte non riclassificata fra i costi diretti e le utenze, le spese telefoniche, la conduzione degli impianti tecnologici e degli immobili, le pulizie generali e smaltimento, anche

queste ultime al netto di quelle poste in carico alle manifestazioni mediante opportuna riclassificazione e le spese assicurative. Dette spese ammontano a 1.298 mila euro contro 1.316 mila euro del 2014;

- spese di manutenzione e riparazione ordinaria delle strutture e degli impianti pari a 937 mila euro contro 1.069 mila euro del 2014;

- prestazioni d'opera e servizi commerciali e organizzativi, pari a 480 mila euro contro 533 mila euro del 2014. L'aggregato comprende spese per prestazioni professionali, spese per la pubblicità istituzionale, dai servizi stampa e comunicazione alla partecipazione a convegni;

- altri servizi e prestazioni, pari a 170 mila euro, contro 171 mila euro del 2014. L'aggregato comprende spese per servizi per il personale, altre spese e servizi vari;

- godimento di beni di terzi: la voce ricomprende principalmente il canone demaniale per l'uso del compendio fieristico della Fortezza da Basso, il canone dovuto alla Regione Toscana per l'affitto di Villa Vittoria, il noleggio delle tensostrutture sostitutive dei padiglioni provvisori per complessivi 549 mila euro contro 952 mila euro del 2014;

- oneri diversi di gestione, per un totale di 685 mila euro nel 2015 contro 987 mila euro del 2014. Sulla differenza pesa in buona parte, come già detto, il costo del contributo all'acquisto del padiglione sostitutivo del Rastriglia da versare a Pitti Immagine per 200 mila euro oltre a sopravvenienze passive di carattere ordinario come già descritto.

Il **valore aggiunto**, individuato come differenza tra il valore della produzione ed i costi indiretti registra una crescita in valore assoluto di 799 mila euro rispetto al 2014, incrementando l'incidenza sul valore della produzione di sei punti percentuali (dal 22% al 28%).

I **costi per il personale** risultano pari a 2.298 mila euro contro 2.290 mila euro del 2014. L'incidenza dell'aggregato, rispetto al valore della produzione si mantiene sostanzialmente costante, dal 15% al 16%.

Il **marginale operativo lordo**, determinato contrapponendo al valore della produzione sia i costi indiretti che i costi del personale, si attesta su un valore positivo di 1.836 mila euro, in incremento sia in valore assoluto rispetto a 1.045 mila euro del 2014 di 791 mila euro, sia in termini percentuali, dal 7% del valore della produzione al 13%.

Gli **ammortamenti** nel 2015 ammontano complessivamente a 1.583 mila euro, contro 1.847 mila euro del 2014, al netto dei contributi in conto impianti. Il decremento è di 264 mila euro in valore assoluto e di un punto percentuale rispetto al valore della produzione (12% nel 2014, 11% nel 2015) deriva dalle motivazioni già espresse in precedenza. Non sono stati effettuati nel 2015 stanziamenti per rischi ed oneri. A titolo prudenziale, per fronteggiare presunte perdite su crediti in conseguenza della perdurante crisi in atto, è stato accantonato a fondo **svalutazione crediti** l'importo di 66 mila euro.

Il **reddito operativo**, pertanto, in conseguenza di quanto sopra, registra un dato positivo per 187 mila euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 1.524 mila euro (2014: -1.337 mila euro).

Il saldo della **gestione finanziaria** esprime un dato positivo per 4 mila euro. Al proposito occorre segnalare che, perdurando da anni una buona situazione di cassa, costantemente monitorata, già da tempo si è rinunciato ad utilizzare le linee di credito concesse alla Vostra Società. La **gestione straordinaria**, particolarmente rilevante nell'esercizio 2014, è invece ininfluente nell'esercizio attuale.

Le **imposte** correnti dell'esercizio, nel 2015, gravano sul reddito per 151 mila euro (22 mila euro nel 2014); si registra inoltre un utilizzo del fondo imposte differite per 37 mila euro a fronte di un utilizzo nel 2014 di 354 mila euro. L'**utile d'esercizio dopo le imposte** è di 66 mila euro, contro un utile di 1.395 mila euro del 2014.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce una sintesi della situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri finanziari. I metodi di riclassificazione sono molteplici: quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

Situazione patrimoniale e finanziaria	2013	%	2014	%	2015	%
Attivo Circolante	5.869	16%	5.079	14%	5.509	15%
Attivo Immobilizzato	31.802	84%	30.748	86%	30.077	85%
Totale Attivo	37.671		35.827		35.586	
Passività Correnti	6.471	17%	6.913	20%	6.095	17%
Passività Consolidate	10.230	27%	6.548	18%	7.059	20%
Patrimonio Netto	20.970	56%	22.366	62%	22.432	63%
Totale Passivo	37.671		35.827		35.586	

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2013, 2014 e 2015 evidenziano che la Vostra Società risulta nel complesso in equilibrio finanziario e ben capitalizzata. Si precisa che la liquidità disponibile media negli esercizi dal 2007 al 2012 è stata superiore a 2 milioni di euro e che dopo una riduzione intorno ad 1 milione sia nell'esercizio 2013 che in quello 2014, nell'esercizio corrente il flusso finanziario prodotto è stato così elevato da consentire una piena ricostituzione della media della liquidità degli anni precedenti (la liquidità a fine esercizio ammonta a circa 2,4 milioni di euro).

Evoluzione della posizione finanziaria netta	2013	2014	2015
Crediti finanziari a breve termine netti	1.106	1.014	2.386
Credito finanziario a breve termine	1.106	1.014	2.386
Debito finanziario a breve termine	0	0	0
Debito a medio - lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	1.106	1.014	2.386

La posizione finanziaria netta, come noto, è una delle discriminanti su cui si basa la generazione o meno del valore aziendale. Nel corso dell'esercizio il flusso di liquidità generato dalla gestione reddituale e dalle attività operative, è stato non solo sufficiente a finanziare gli investimenti dell'esercizio ma anche a finanziare una riserva di cassa.

Principali indicatori economico - finanziari

La tabella successiva evidenzia l'evolversi della gestione della Vostra Società nell'esercizio 2015 rapportata ai due esercizi precedenti, sulla base dei principali indicatori di sintesi, volendosi in tal modo rappresentare, in un quadro d'insieme, i mutamenti più significativi intervenuti nel triennio 2013-2015.

Dati economici	2013	2014	2015
Valore della produzione	15.103	14.998	14.652
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.157	1.045	1.836
Reddito operativo (EBIT)	(2.067)	(1.337)	187
Reddito ante imposte	(2.216)	1.063	180
Reddito netto	(2.381)	1.395	66
Situazione patrimoniale e finanziaria	2013	2014	2015

Attività fisse nette	31.802	30.748	30.077
Attivo circolante netto	5.869	5.079	5.509
Capitale investito netto	37.671	35.827	35.586
Patrimonio netto	20.970	22.366	22.432
Passività correnti e passività consolidate	16.701	13.461	13.154
Altri indicatori	2013	2014	2015
Indebitamento/mezzi propri	80%	60%	59%
Variazione del valore della produzione	-2%	-1%	-2%
ROE	-11%	6%	0%
ROI	-5%	-4%	1%
ROS	-14%	-9%	1%
Investimenti immobiliari in Fortezza da Basso (bene in concessione)	138	157	364
Investimenti immobiliari in Villa Vittoria (bene in concessione)	785	11	26
Investimenti immobiliari nel Palazzo degli Affari (bene di proprietà)	13	41	17
Altri investimenti in Fortezza da Basso (impianti, attrezzature, ecc.)	145	117	47
Altri investimenti in Villa Vittoria (impianti, attrezzature, ecc.)	116	54	22
Altri investimenti nel Palazzo degli Affari (impianti, attrezzature, ecc.)	91	277	103
Lavori sospesi in Fortezza da Basso, Villa Vittoria, Palazzo degli Affari	50	76	205
Altri investimenti immateriali e materiali	230	430	334
Totale	1.568	1.163	1.118

Dalla suesposta tabella emergono, in forma sintetica, gli elementi che hanno caratterizzato la gestione nell'ultimo triennio, sia sul fronte commerciale, sia negli ambiti propri dell'efficienza gestionale e di quella finanziaria. Al fine di segnalare i rilevanti oneri di manutenzione che la Società è chiamata a sostenere, si evidenziano nel prospetto riportato di seguito, per singola *location*, gli interventi effettuati negli ultimi tre esercizi per manutenzione ordinaria.

Manutenzioni ordinarie	2013	2014	2015	Totale
Fortezza da Basso	569.129	708.073	521.736	1.798.938
Villa Vittoria	189.994	177.704	167.943	535.641
Palazzo degli Affari	82.714	67.105	97.343	247.162
Totale	841.837	952.882	787.022	2.581.741

Informazioni sul personale

In relazione alle risorse umane che prestano la loro opera all'interno dell'azienda in qualità di dipendenti, si forniscono sintetiche informazioni quantitative e qualitative che si ritengono idonee per una lettura complessiva delle relazioni con essi stabilite. La composizione del personale della Società, al 31 dicembre 2015, per un totale di 40 unità è costituito per il 63% da personale femminile e per il 37% da personale di sesso maschile. Per quanto riguarda il turnover nell'anno, si specifica che nel corso dell'esercizio c'è stata un'uscita per pensionamento e due assunzioni a tempo determinato: un direttore commerciale ed un impiegato nel settore tecnico immobiliare, rispettivamente fino al 18 luglio 2016 e 31 dicembre 2016.

Le politiche di formazione del personale sono rappresentabili da circa 135 ore di formazione che hanno interessato tutti i dipendenti, le cui principali tematiche affrontate sono state:

- formazione per il responsabile della sicurezza (R.S.P.P.);
- formazione per addetti antincendio;
- formazione per pronto soccorso aziendale;
- formazione specialistica varia.

Il costo medio unitario del personale dipendente è stato pari a 58,2 mila euro (57,2 mila euro nel 2014). Per quanto attiene la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, si segnala che non si sono verificati infortuni e/o incidenti. Si richiama inoltre, in questo paragrafo, quanto già indicato nei successivi paragrafi "Privacy" e "Decreto Legislativo n. 231/01" in ordine all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.) e la mappatura dei rischi inerenti la sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, articolando nel contempo un programma di formazione ai sensi del D.Lgs n.81/08. Al riguardo si rileva come siano stati da tempo attivati proficui rapporti con l'A.S.L. di Firenze per l'adozione di misure idonee di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, a tutela della sicurezza di lavoratori, di operatori esterni, di fornitori e di tutti quelli che a vario titolo frequentano il quartiere fieristico – congressuale. Di seguito si riporta uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso d'anno.

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	1	2	1,5
Quadri	6	6	6,0
Impiegati	28	28	28,0
Operai e commessi	4	4	4,0
Totale	39	40	39,5

Informazioni sull'ambiente

Gli investimenti nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati avendo l'obiettivo di migliorare la struttura immobiliare, ma anche di ottenere un consistente risparmio energetico e di ridurre l'emissione di gas nocivi, in particolare con il rifacimento delle coperture degli immobili della Fortezza da Basso più "dispersivi" e la sostituzione della canna fumaria e della centrale termica di Villa Vittoria. Per quanto riguarda i rapporti di fornitura sono state introdotte, nei capitolati d'appalto, norme volte a tutelare l'ambiente, direttamente o mediante l'attività di terzi allo scopo abilitati, mediante lo smaltimento di rifiuti di qualunque tipo ed origine. La Società non è mai stata condannata in via definitiva per danni causati all'ambiente né ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Privacy

In ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa regolante il trattamento dei dati personali, di cui al D. LGS. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy), si dà atto che la Vostra Società ha posto in essere appropriate misure tecniche ed organizzative per garantire un legittimo utilizzo dei dati trattati. Si segnala altresì che Firenze Fiera S.p.A. prosegue nel proprio impegno per la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Codice della Privacy, anche in conformità ai provvedimenti dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, tramite azioni mirate di miglioramento organizzativo. Inoltre, si segnala che è in corso di aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) che, come noto, si propone, tra l'altro, di individuare i rischi, di definire i compiti e di distribuire le responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale al fine di garantire un'obiettiva analisi relativa all'effettiva sicurezza in merito al trattamento dei dati personali.

Decreto Legislativo n. 231/01

La Vostra Società ha in corso di aggiornamento il modello organizzativo indicato dal Decreto Legislativo n. 231/01. La Società ha a suo tempo reso disponibile all'Organismo di Vigilanza la "mappatura dei rischi",

inserendo fra questi anche quelli relativi alla Sicurezza e Prevenzione ex D.Lgs n. 81/08, nonché il percorso di tracciabilità degli atti a rischio di reato, il Codice Etico ed il Programma di Formazione del Personale, articolato in un corso di base per tutti i dipendenti e informazioni specifiche per i Responsabili della struttura organizzativa operanti nelle aree cd. "a rischio", il Modello organizzativo e quanto altro necessario per sviluppare e implementare ordinatamente e compiutamente il processo, in ogni sua fase. A partire dal 1° novembre 2013, la funzione dell'Organismo di Vigilanza è assolta dal Presidente del Collegio Sindacale della Vostra Società.

Ricerca e sviluppo

La Società, nel 2015, non ha effettuato investimenti in R&S.

Società controllate

La Società non ha partecipazioni in società controllate.

Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si dichiara che Firenze Fiera S.p.A., non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante, neppure per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si dichiara che Firenze Fiera S.p.A. non ha avuto rapporti con parti correlate che non siano stati conclusi nell'ambito della normale attività di gestione e regolate a condizioni di mercato.

Informativa ai sensi art. 2428 comma 6-bis

Ai sensi dell'art. 2428 comma 6 bis, si dichiara che Firenze Fiera S.p.A. non ha fatto uso di strumenti finanziari e non è quindi soggetta agli adempimenti che l'OIC3 richiama in relazione alla medesima norma.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

I principali organismi economico-finanziari internazionali hanno formulato stime di lenta crescita per l'economia mondiale, che resta moderata e difforme tra le diverse aree. In sintesi, anche se si prevede una lieve espansione dell'economia mondiale anche per il 2016, è evidente la situazione di estrema incertezza che continua ad attraversare tutto il sistema economico e finanziario mondiale ed il condizionamento sull'attività economica nel suo complesso. Immaneabilmente, quindi, anche i settori in cui opera la Società ne sono influenzati, anche se dai primi dati dell'esercizio 2016, relativamente alle prenotazioni ed alle opzioni presenti in calendario, emergono indicazioni che consentono un cauto ottimismo circa il raggiungimento del fatturato previsto nel piano industriale per l'esercizio in corso, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 15 ottobre 2015.

L'accountability di Firenze Fiera

L'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione" a cui fa riferimento la normativa in materia di documenti contabili, rendendola componente obbligatoria di questa Relazione, non può prescindere dall'esame dell'accountability che contraddistingue la Vostra Società.

Da una parte, rileva la responsabilità sociale tipica di un'impresa, che in sintesi si estrinseca attraverso l'attenzione alle risorse umane, dimostrata dalla salvaguardia dei posti di lavoro e dal ricorso pressoché esclusivo a contratti di lavoro dipendente e l'attenzione ai profili ambientali della gestione all'interno di un contesto complicato, fatto di immobili vetusti e costruiti secondo concezioni ormai ampiamente superate.

Dall'altra, assume importanza la duplice natura di partecipata pubblica e di soggetto chiamato ad agire sul mercato in regime di concorrenza, seppur con finalità di interesse pubblico indiretto. L'essere una partecipata pubblica implica, in aggiunta ai noti obblighi normativi, l'assunzione di comportamenti finalizzati a soddisfare interessi anche oltre i confini strettamente aziendali di una gestione appiattita su obiettivi soltanto economico-finanziari. Un riferimento, esemplificando, può andare alla decisione, ampiamente dichiarata all'inizio del mandato di questo Consiglio di Amministrazione, di mantenere la piena occupazione lavorando nel triennio per il raggiungimento di un equilibrio senza penalizzare le risorse umane.

In aggiunta, si ricorda che tra gli asset gestiti si trova il complesso monumentale della Fortezza da Basso, la cui manutenzione ordinaria e straordinaria comporta oneri anche oltre quelli normalmente da sostenersi in ottica giuridico-aziendale. La pulizia dei valli circostanti, peraltro non parte della concessione, così come gli interventi sulle porte d'ingresso, non sono che esempi di quanto l'esser partecipata pubblica influenzi le decisioni, indirizzandole verso finalità di bene comune piuttosto che di esclusiva redditività.

Gli enti e le società fieristico-congressuali svolgono un'attività commerciale in condizioni di concorrenza effettiva su mercati liberalmente accessibili con connotazioni prevalentemente privatistiche. Tale attività risulta oggi caratterizzata da ampia concorrenzialità e ha per oggetto principalmente la realizzazione di manifestazioni, eventi espositivi, congressi, convention e attività ad essi correlate, con obiettivi di redditività e di efficacia nonché, contemporaneamente, con finalità di interesse generale.

Al contempo, dall'osservazione dell'andamento del settore a livello nazionale si evince la pressoché totale assenza di redditività del business fieristico-congressuale. I surplus economici appaiono assorbiti da esigenze competitivo-territoriali all'interno delle quali assume importanza fondamentale la considerazione degli effetti indotti nonché delle relative ricadute sulla collettività geograficamente interessata.

Il panorama risulta simile in tutta l'Unione Europea, con la significativa eccezione della Germania. La presenza di competitor di grandi dimensioni totalmente in mano di Laender e comuni e destinatari di significativi investimenti immobiliari pubblici, ha determinato l'indiscussa leadership tedesca nel business fieristico-congressuale internazionale.

Dunque, Firenze Fiera si trova a competere su di un mercato libero e concorrenziale – prova ne è altresì l'estraneità alla sfera applicativa del d.lgs. n. 33/2013 ribadita anche dall'Associazione degli Enti Fieristici Italiani (AEFI) – seppur non redditizio ma al contempo attraverso la sua attività persegue fini di interesse generale.

Mentre della presenza sul mercato in termini di risultati economico-finanziari si rende ampiamente conto nelle parti precedenti, quest'ultima sezione è dedicata a individuazione e misurazione della corporate social responsibility distintiva che caratterizza Firenze Fiera.

Il tema risulta di particolare interesse per il settore fieristico congressuale, anche se ancora pochi enti italiani procedono alla redazione di rendiconti di sostenibilità in aggiunta ai normali bilanci d'esercizio o alla predisposizione di annual report capaci di integrare le informazioni economiche con quelle sulla sostenibilità.

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione, accanto ai principi generali – per tutti, lo Standard GBS 2013 e le G4 Sustainability Reporting Guidelines – non esistono principi applicativi specifici, eccezion fatta per la G4 Sector Disclosure per gli Event Organizers (2014). Quest'ultima linea guida, elaborata in collaborazione con The Global Association of the Exhibition Industry (UFI), appare peraltro più attenta a misurare gli aspetti economici, ambientali e sociali di uno o più eventi, nel senso di prodotto realizzato, che non dell'azienda nel suo insieme.

In sostanza, la rendicontazione sociale rappresenta per la Vostra Società una opportunità informativa e al contempo un percorso complesso di durata ultra annuale, avviato lo scorso anno con una prima quantificazione del valore creato e distribuito sia a livello diretto che indiretto.

a) creazione diretta

Sotto il primo aspetto si procede a una rilettura del conto economico in chiave economico-sociale, al fine di rendere evidente l'effetto economico prodotto sugli stakeholder che concorrono in modo diretto all'attività di produzione della ricchezza. Attraverso l'applicazione del modello di Riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto (Standard GBS 2013) di seguito vengono profondamente riconsiderati e diversamente aggregati i dati di conto economico civilistico al fine di presentare il **valore aggiunto economico-sociale (Vaes) prodotto**, grandezza con una fondamentale valenza informativa di tipo sociale. Il fine è quello di misurare la ricchezza realizzata dalla Vostra Società nell'esercizio, avendo riguardo agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione.

DETERMINAZIONE DEL VAES	2014	2015
A) Valore della produzione	15.063.974	14.295.590
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.862.616	14.084.642
4. Altri ricavi e proventi	201.358	210.948
Ricavi della produzione tipica	15.063.974	14.295.590
B) Costi intermedi della produzione	11.352.535	9.592.361
6. Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	202.146	233.407
7. Costi per servizi	9.336.348	8.564.728
8. Costi per godimento beni di terzi	952.055	549.058
9. Accantonamenti per rischi	0	0
10. Altri accantonamenti	0	0
11. Oneri diversi di gestione	326.671	179.652
12. Svalutazione dei crediti	535.315	65.516
VAES CARATTERISTICO LORDO	3.711.439	4.703.229
C) Componenti accessori e straordinari		
13. +/- Saldo gestione accessoria	90.223	78.275
Ricavi accessori	90.223	78.275
- Costi accessori	0	0
14. +/- Saldo componenti straordinari	2.677.841	461.131
Ricavi straordinari	2.882.166	503.028
- Costi straordinari	-204.325	-41.897
VAES GLOBALE LORDO	6.479.503	5.242.635

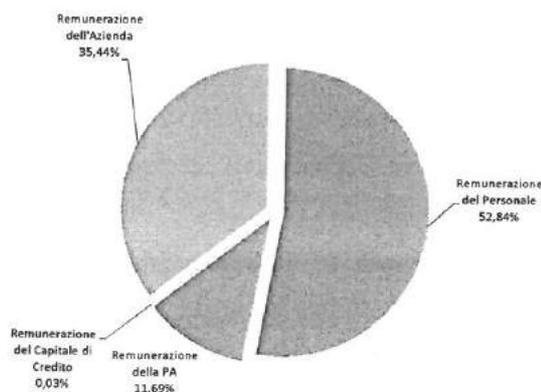
Di particolare interesse appaiono le modalità di distribuzione del risultato, pari a ben 5,2 milioni di euro, così realizzato.

RIPARTO DEL VAES	2014	2015
A. Remunerazione del Personale	2.884.412	2.770.098
Personale non dipendente	132.950	112.644
Personale dipendente	2.751.462	2.657.454
a) Remunerazioni dirette	1.768.923	1.778.303
b) Remunerazioni indirette	521.455	527.285
c) Quote di riparto del reddito	0	0

B. Remunerazione della PA	140.086	612.885
Imposte dirette	-332.517	113.866
Imposte indirette	472.603	499.019
- sovvenzioni in conto esercizio	0	0
C. Remunerazione del Capitale di Credito	11.672	1.489
Oneri per capitale a breve termine	11.672	1.489
Oneri per capitale a lungo termine	0	0
D. Remunerazione per capitale di rischio	0	0
Dividendi (Utili distribuiti alla proprietà)	0	0
E. Remunerazione dell'azienda	3.443.333	1.858.163
Utile/Perdita d'esercizio	1.395.499	66.343
Ammortamenti	2.047.834	1.791.820
VAES GLOBALE LORDO	6.479.503	5.242.635

In particolare, il Vaes realizzato risulta destinato soprattutto alle risorse umane, rappresentate prevalentemente da lavoratori dipendenti (52,8%, pari a circa 2,8 milioni) e al mantenimento del complesso aziendale (35,4%, pari a circa 1,9 milioni). I benefici economici diretti acquisiti dalla Pubblica Amministrazione per effetto dell'operato della Vostra Società sono pari al 11,7% del Vaes complessivo (oltre 600 mila euro), nonostante l'effetto correttivo delle imposte differite passive, mentre trascurabile appare la remunerazione del capitale di credito.

Riparto del Valore Aggiunto 2015 – Valori percentuali



b) creazione indiretta

Gli eventi fieristico-congressuali hanno normalmente un significativo impatto su sistemi economici del territorio. Accanto all'indotto diretto – quanto speso per l'offerta del servizio fieristico-congressuale – assume importanza il c.d. indotto indiretto, ovvero l'incremento di domanda e consumi stimolato dal flusso reddituale generato dalla spesa diretta. Questo "effetto moltiplicatore", oltre che a livello teorico-dottrinale risulta ampiamente studiato e, soprattutto applicato, per quanto riguarda l'analisi dell'indotto fieristico-congressuale. Si parla di esternalità positive notevoli e tali da superare ampiamente i deludenti risultati economici (nazionali).

Sono numerosi gli studi – dalle prime valutazioni legate alla Fiera di Milano al recente lavoro sull'indotto di Expo 2015 – che ipotizzano l'esistenza di un rilevante moltiplicatore legato alla spesa diretta per la realizzazione di fiere e congressi. Interessanti appaiono in questo gli studi svolti da diversi istituti di ricerca tedeschi, le conclusioni dei quali nel quantificare l'entità notevole dell'indotto indiretto giustificano e rafforzano l'interesse pubblico alla proprietà degli enti organizzatori e all'investimento sul business fieristico-congressuale. Con riferimento al maggior competitor nazionale, Fiera di Milano, gli studi citati hanno ipotizzato dei moltiplicatori

compresi tra il 4 e il 13,3 attraverso il ricorso a impianti metodologici e processi rilevativi di notevole complessità (da ultimo, il Rapporto di Sostenibilità 2013, Expo 2015).

Prescindendo dall'entrare nel merito ai singoli studi, in questa sede si ritiene di interesse sottolineare come il valore della Vostra Società non possa essere ricondotto esclusivamente ai dati economico-finanziari risultanti da stato patrimoniale e conto economico, ma che si debbano attentamente considerare anche gli effetti indotti dell'azione, agevolmente quantificabili in relazione al valore della produzione annualmente generato.

* * *

Proposta all'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,

in conclusione sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31.12.2015, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, con un utile pari a 66.343 euro che proponiamo di destinare integralmente a Riserva Legale.


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luca Bagnoli

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I - Immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	143.734	110.534
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	10.190	15.047
6) immobilizzazioni in corso e acconti	412.879	207.395
7) altre immobilizzazioni immateriali	12.680.472	12.941.061
Totale	13.247.275	13.274.037
II - Materiali		
1) terreni e fabbricati	15.912.484	16.543.815
2) impianti e macchinari	556.779	619.478
3) attrezzature industriali e commerciali	191.079	182.258
4) altri beni	130.333	91.954
Totale	16.790.675	17.437.505
III - Finanziarie, con indicazione, per i crediti, di quelli esigibili entro l'es. successivo		
1) partecipazioni in:		
b) imprese collegate	34.060	34.060
c) altre imprese	2.033	2.033
	36.093	36.093
2) crediti		
d) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	3.077	542
Totale	39.170	36.635
Totale immobilizzazioni	30.077.120	30.748.177
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	59.153	64.541
Totale	59.153	64.541
II - Crediti		
1) verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	1.994.539	3.199.512
- oltre l'esercizio successivo	1.994.539	3.199.512
4-bis) crediti tributari	187.190	368.062
5) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	104.421	278.356
6) verso Regione Toscana	673.438	0
- entro l'esercizio successivo		
Totale	2.959.587	3.845.930
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.383.892	1.011.998
3) denaro e valori in cassa	2.214	1.874
Totale	2.386.106	1.013.872
Totale attivo circolante	5.404.846	4.924.343
D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disagio su prestiti		
1) risconti attivi	104.464	154.705
Totale ratei e risconti attivi	104.464	154.705
Totale Attività	35.586.430	35.827.225

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.843.978	21.843.978
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	522.012	49.313
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		(922.799)
IX - Utile(Perdita) di esercizio	66.343	1.395.499
Totale Patrimonio netto	22.432.333	22.365.991
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	1.597.123	1.633.902
3) altri	351.838	538.141
Totale fondi per rischi ed oneri	1.948.961	2.172.043
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.409.282	1.379.438
D) Debiti		
6) acconti	615.847	442.869
7) debiti verso fornitori	4.145.392	5.117.985
12) debiti tributari	231.810	107.381
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.839	145.722
14) altri debiti	964.039	1.099.201
Totale debiti	6.094.927	6.913.158
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) ratei e risconti passivi	3.700.927	2.996.595
Totale ratei e risconti passivi	3.700.927	2.996.595
Totale Passività	13.154.097	13.461.234
Totale Passività e Patrimonio netto	35.586.430	35.827.225
CONTI D'ORDINE		
Bcni di terzi in deposito	20.984.940	20.984.940

CONTO ECONOMICO

	31.12.2015	31.12.2014
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.084.642	14.862.616
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	2.000	0
Totale altri ricavi e proventi	777.553	3.125.670
Totale valore della produzione	14.862.195	17.988.286
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	228.019	222.128
7) per servizi	9.036.885	9.930.382
8) per godimento di beni di terzi	549.058	952.055
9) per il personale		
- a) salari e stipendi	1.642.638	1.632.823
- b) oneri sociali	519.638	521.455
- c) trattamento di fine rapporto	135.665	136.100
Totale costi per il personale	2.297.941	2.290.378
10) ammortamenti e svalutazioni		
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	848.678	1.009.668
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	943.142	1.038.166
- d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	65.516	535.315
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.857.336	2.583.149
11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, sussid. e di consumo	5.388	(19.982)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	699.215	1.000.928
Totale costi della produzione	14.673.842	16.959.038
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	188.353	1.029.248
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a contr.te e coll.te		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immob.ni che non costituiscono partecipazioni	5.233	0
d) da proventi diversi dai precedenti	0	17.601
Totale altri proventi	5.233	17.601
17) interessi e altri oneri finanziari	(1.489)	(11.672)
Totale proventi ed oneri finanziari	3.744	5.929
D) Rettifiche di valore di attivit� finanziarie		
18) rivalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	9.466	30.476
Totale proventi straordinari	9.466	30.476
21) oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	0	2.155
b) altri	21.354	516
Totale oneri straordinari	21.354	2.671
Totale proventi ed oneri straordinari	(11.888)	27.805
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	180.209	1.062.982
22) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite		
a) imposte correnti	(150.645)	(21.902)
b) imposte differite	36.779	354.419
Totale imposte sul reddito	(113.866)	332.517
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	66.343	1.395.499

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo per agevolare la lettura del bilancio.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e gli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, come consentito dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura dell'attività della società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale e finanziaria, gli interventi sul capitale, i rapporti con la società controllata ed i diversi settori di attività nei quali la Società opera, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si dichiara inoltre che:

- non esistono operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci;
- non esistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale, i cui rischi ed i benefici da essi derivanti, significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale - finanziaria ed economica della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nella formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità e, nel caso dei costi d'impianto ed ampliamento, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento vengono ammortizzati in cinque anni. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono a spese sostenute per l'acquisizione di programmi EDP. Tali costi vengono ammortizzati in tre esercizi. I costi sostenuti per l'acquisizione di concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle spese sostenute per nuovi impianti, rinnovamento e manutenzione incrementativa degli stessi e dei beni demaniali e regionali, strumentali all'attività fieristica e congressuale. Tali opere, che si traducono in un aumento significativo di vita utile degli impianti e dei beni fieristici di proprietà demaniale, sono iscritte al costo sostenuto per la loro realizzazione, oltre a tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene effettuato in quote costanti a partire dalla data di utilizzazione dell'opera realizzata, fino alla scadenza della concessione. Gli ammortamenti degli impianti sui beni in concessione demaniale, relativi ad investimenti effettuati nel corso del corrente esercizio, vengono effettuati in base alla vita utile dei singoli cespiti. Tali aliquote sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione, né ai sensi dell'art.10 legge 19 marzo 1983 n. 72 né di altre leggi di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e nel costo sono compresi gli oneri accessori. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi del reddito e, quindi, imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute. I beni dismessi vengono eliminati sia dall'attivo che dal relativo fondo di ammortamento. Le immobilizzazioni vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui entrano in funzione in base alle aliquote di seguito indicate che sono ritenute rappresentative della vita utile dei singoli cespiti. Tali aliquote sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito riportate:

Immobili	3%
Prefabbricati smontabili	20-25%
Strutture mobili	20%
Impianti di allarme e speciali	30%
Impianto per conferenze e proiezioni	30%
Impianti e macchinari	15%
Gruppo di continuità	15%
Attrezzi e utensileria	15%
Arredamenti ed allestimenti fieristici	27%
Apparecchi portatili di comunicazione	25%
Apparecchi telefonici	20%
Mobili ed arredi di ufficio	12%
Macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine elettriche di ufficio	20%
Unità centrale di calcolo e supporti informatici	20%
Automezzi	25%

Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazione, ad eccezione del fabbricato Palaffari, rivalutato ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 2/09.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al minore tra il valore di mercato ed il costo medio ponderato d'acquisto, comprensivo delle eventuali spese accessorie direttamente imputabili all'acquisizione dei prodotti stessi.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando direttamente il loro valore nominale con un apposito fondo svalutazione crediti e figurano tra le "Immobilizzazioni finanziarie" quando hanno natura di finanziamento durevole, tra l'"Attivo circolante" negli altri casi.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato tenendo conto delle perdite attese su ogni singolo credito per il quale siamo a conoscenza di situazioni che ne rendano difficile o improbabile l'esazione, oltre a un fondo forfetario per la copertura del rischio potenziale insito nella massa dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo, comuni a due o più esercizi, iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

Costi e ricavi anticipati di competenza degli esercizi successivi

Sono costituiti da costi e ricavi integralmente di competenza di esercizi successivi, in applicazione del principio della correlazione fra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite e/o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'ammontare di tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è stato determinato in conformità alle leggi vigenti e ai contratti in vigore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti vengono iscritti col criterio della competenza economica e temporale e concorrono alla formazione del reddito proporzionalmente alle quote di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari, al netto degli acconti versati. Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nei crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se è prevista la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono esposti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e sono indicati al netto di sconti ed abbuoni. I costi di ricerca e sviluppo, i costi di pubblicità istituzionale ed ordinaria sostenuti, vengono spesi nell'esercizio.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento sono così rappresentati:

	Costo storico 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2015
Spese costituzione	48.100			48.100
Spese modifica statuto	91.746			91.746
Totale	139.846	0	0	139.846

	Fondo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2015
Spese costituzione	48.100			48.100
Spese modifica statuto	91.746			91.746
Totale	139.846	0	0	139.846

	Valore netto 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2015
Spese costituzione	0	0	0	0
Spese modifica statuto	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

I costi di impianto ed ampliamento contengono le spese sostenute per la costituzione della società Firenze Expo & Congress S.p.A., risultante dalla fusione fra la "Società per la Gestione degli Spazi Espositivi" (SOGESE) S.p.A. ed il "Centro Internazionale Congressi" (C.I.C.) S.p.A. del 22 dicembre 1998; le spese per la modifica dello statuto sociale, derivanti dalla incorporazione del Centro Affari di Firenze (CE.AF.F.) e le spese di registro per il rinnovo della convenzione per la concessione del compendio fieristico della Fortezza da Basso; le spese sostenute per le operazioni di aumento di capitale sociale deliberate in data 16 giugno 2003 ed in data 16 maggio 2006.

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale sono così rappresentati:

	Costo storico 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2015
Software	1.290.520	119.626		1.410.146
Sito Web	133.565	34.180		167.745
Totale	1.424.085	153.806	0	1.577.891

	Fondo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2015
Software	1.179.986	119.812		1.299.798
Sito Web	133.565	794		134.359
Totale	1.313.551	120.606	0	1.434.157

	Valore netto 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2015
Software	110.534	119.626	(119.812)	110.348
Sito Web	0	34.180	(794)	33.386
Totale	110.534	153.806	(120.606)	143.734

Il software è costituito dal software gestionale SIA e da nuovi programmi applicativi resisi necessari per l'aggiornamento e l'implementazione dei sistemi esistenti. Gli incrementi del 2015 si riferiscono all'aggiornamento ed all'implementazione degli stessi oltre che all'estensione del networking per la rete degli eventi. I decrementi si riferiscono all'ammortamento degli stessi. Per quanto riguarda il Sito Web, nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per la nuova "brand Identity" di Firenze Fiera il cui progetto è stato ultimato all'inizio del 2016.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce si riferisce ai costi sostenuti per la registrazione del marchio aziendale, interamente ammortizzati, alle spese sostenute nel 2007 per l'ottenimento delle concessioni necessarie all'utilizzo dei Padiglioni Spadolini e Cavaniglia, e a quelle sostenute per l'acquisizione del 51% del marchio BICIFI avvenuta nel 2012.

	Costo storico 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2015
Concessioni e Licenze	178.528			178.528
Marchi mostre	93.808	4.000		97.808
Totale	272.336	4.000	0	276.336

	Fondo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2015
Concessioni e Licenze	163.481	7.524		171.005
Marchi mostre	93.808	1.333		95.141
Totale	257.289	8.857	0	266.146

	Valore netto 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2015
Concessioni e Licenze	15.047	0	(7.524)	7.523
Marchi mostre	0	4.000	(1.333)	2.667
Totale	15.047	4.000	(8.857)	10.190

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono così rappresentate:

	Valore netto 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2015
Immobilizzazioni in corso	207.395	205.484	0	412.879
Acconti	0	0	0	0
Totale	207.395	205.484	0	412.879

Il valore netto al 31 dicembre 2015 delle immobilizzazioni in corso si riferisce sia alla ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Palazzo degli Affari sia a lavori di ristrutturazione della copertura dell'Auditorium (secondo lotto). Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono rappresentati da opere in corso di esecuzione riguardanti le strutture immobiliari, non ancora completate al 31 dicembre 2015.

7) Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende i costi per le opere di miglioramento, ampliamento e manutenzione straordinaria ed incrementativa sostenuti sugli immobili in concessione demaniale; comprende inoltre i costi sostenuti per lo stesso motivo sugli impianti fieristici e congressuali non dotati di autonoma funzionalità annessi al compendio immobiliare della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria.

Come illustrato in altra parte della presente relazione (cfr. I criteri di valutazione), tali costi vengono ammortizzati per la durata residua della concessione dal momento della loro entrata in funzione fino alla scadenza della concessione che, per il compendio immobiliare della Fortezza da Basso, si verificherà il 31 dicembre 2040. Infatti, come già indicato nella Relazione sulla gestione, la concessione con la quale la Vostra Società potrà utilizzare in qualità di concessionaria le strutture della Fortezza da Basso, con durata trentennale, è stata rinnovata in data 28 marzo 2011 e firmata in data 29 dicembre 2011.

Per quanto concerne l'immobile denominato Villa Vittoria, di proprietà della Regione Toscana, in data 18 luglio 2001 è stato sottoscritto l'atto di concessione alla Firenze Expo & Congress, per la durata di anni sedici, a decorrere dal 1° gennaio 2001. Nel corso dell'esercizio 2010 è stata rinnovata la convenzione con la quale la Vostra Società potrà utilizzare in qualità di concessionaria le strutture di Villa Vittoria, con durata fino al 31 agosto 2039.

Le spese sostenute, relative sia al compendio Fortezza da Basso che all'immobile denominato Villa Vittoria, vengono ammortizzate in rate costanti fino alla scadenza delle predette concessioni. Gli ammortamenti degli impianti sui beni in concessione demaniale, vengono effettuati in base alla vita utile dei singoli cespiti, in quanto inferiore alla durata residua della concessione. Le aliquote di ammortamento sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Di seguito riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

	Costo storico 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/14
Spese su beni demaniali	40.490.362	458.626		40.948.988
Altri costi pluriennali	30.768			30.768
Totale	40.521.130	458.626	0	40.979.756

	Fondo 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/14
Spese su beni demaniali	27.549.301	719.215		28.268.516
Altri costi pluriennali	30.768			30.768
Totale	27.580.069	719.215	0	28.299.284

	Valore netto 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/14
Spese su beni demaniali	12.941.061	458.626	(719.215)	12.680.472
Altri costi pluriennali	0	0	0	0
Totale	12.941.061	458.626	(719.215)	12.680.472

L'incremento delle spese su beni demaniali è imputabile a lavori che hanno trovato conclusione nel corso del 2015. In particolare si riferiscono principalmente per quanto riguarda la Fortezza da Basso, al rifacimento dei bagni presso i padiglioni Spadolini e Ronda, alle opere di manutenzione straordinaria nell'area denominata Ex Magazzini del Tribunale e al consolidamento dell'Area della ex Palestra sull'area monumentale. Per quanto riguarda Villa Vittoria, gli incrementi riguardano opere di manutenzioni straordinaria allo scopo di implementare i collegamenti della rete ed elettrici oltre all'installazione di una sbarra automatica ed il rinforzo della gronda esterna e delle travi nell'edificio denominato Pratello Orsini. I decrementi sono riferibili all'ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti dei valori dei fabbricati, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2015
Fabbricato Palaffari	17.819.794	17.030		17.836.824
Costruzioni leggere	540.045			540.045
Prefabbricati smontabili	690.352			690.352
Fabbricato Perfetti Ricasoli	3.783.717			3.783.717
Terreno Palaffari	1.820.365			1.820.365
Terreno Perfetti Ricasoli	1.200.000			1.200.000
Terreni e fabbricati	25.854.273	17.030	0	25.871.303

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad opere edili sul Palazzo degli Affari. Si ricorda infine che la Società, nel corso del 2009, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08 convertito nella L. 2/09, di rivalutare il Palazzo degli Affari, come risulta dal prospetto seguente. L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo, iscrivendo in contropartita una riserva nel patrimonio netto, attribuendo quota parte al terreno sulla base di apposita perizia. Dal momento che non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione, sono state stanziare le imposte differite relativamente al disallineamento civile-fiscale ed iscritte in riduzione della riserva di rivalutazione.

	Costo storico di riferimento	Fondo Ammortamento	Valore di mercato	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata
Palazzo degli Affari	8.410.690	3.277.509	17.900.000	12.766.819	10.976.819
	8.410.690	3.277.509	17.900.000	12.766.819	10.976.819

In data 28 settembre 2011 è stata deliberata la vendita del magazzino in via Perfetti Ricasoli, al prezzo risultante da perizia giurata di 5 milioni di euro, in seduta pubblica e mediante svolgimento di gara per pubblico incanto, con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte a ribasso. Dalla vendita dell'immobile potranno essere reperite le risorse finanziarie per sostenere parte degli investimenti da effettuare sull'immobile di Villa Vittoria. Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2013 sono state rilevate problematiche strutturali, fortunatamente non di particolare gravità, che hanno comunque indotto il Consiglio di Amministrazione in carica fino allo scorso 12 marzo 2014 a sospendere la vendita in precedenza deliberata.

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2015
Fabbricato Palaffari	6.719.766	534.847		7.254.613
Costruzioni leggere	540.045			540.045
Prefabbricati smontabili	690.352			690.352
Fabbricato Perfetti Ricasoli	1.360.296	113.513		1.473.809
Terreno Palaffari	0			0
Terreno Perfetti Ricasoli	0			0
Terreni e fabbricati	9.310.459	648.360	0	9.958.819

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2015	Fondo 31/12/2015	Valore netto 31/12/2015
Fabbricato Palaffari	17.836.824	7.254.613	10.582.211
Costruzioni leggere	540.045	540.045	0
Prefabbricati smontabili	690.352	690.352	0
Fabbricato Perfetti Ricasoli	3.783.717	1.473.809	2.309.908
Terreno Palaffari	1.820.365	0	1.820.365
Terreno Perfetti Ricasoli	1.200.000	0	1.200.000
Terreni e fabbricati	25.871.303	9.958.819	15.912.484

La composizione e i movimenti di impianti e macchinari, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2015
Impianti generici	132.066			132.066
Impianto telefonico	93.775			93.775
Impianti radiotelevisivi	16.061			16.061
Impianti di sollevamento	3.496			3.496
Impianti di condizionamento	279.343			279.343
Imp. elettrici e speciali -gr.contin.-imp.allan	532.638	30.045		562.683
Impianti e macchinari Palaffari	2.620.938	102.958		2.723.896
Impianti diffusione voce	7.294			7.294
Impianto di registrazione	118.298			118.298
Impianti wireless	528.113	8.010	87.533	448.590
Gruppi elettrogeni	18.532			18.532
Impianti e Macchinari	4.350.554	141.013	87.533	4.404.035

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente sia alla dotazione di un impianto di videosorveglianza e controllo accessi sia, per il Palazzo degli Affari, ad opere impiantistica sul quadro elettrico, sulla cabina di media tensione, sulla centrale termofrigorifera oltre ad altre manutenzioni di tipo elettrico. Per quanto riguarda i decrementi, nel corso dell'esercizio è stato alienato all'Ateneo Fiorentino l'impianto wireless della Fortezza da Basso acquistato nel 2012.

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2015
Impianti generici	131.916	100		132.016
Impianto telefonico	88.463	5.312		93.775
Impianti radiotelevisivi	6.807	2.644		9.451
Impianti di sollevamento	3.496			3.496
Impianti di condizionamento	279.227	114		279.341
Imp. elettrici e speciali-gr.contin.-imp.allan	530.021	5.372		535.393
Impianti e macchinari Palaffari	2.202.547	98.775		2.301.322
Impianti diffusione voce	7.294			7.294
Impianto di registrazione	118.298			118.298
Impianti wireless	344.475	91.394	87.532	348.337
Gruppi elettrogeni	18.532			18.532
Impianti e macchinari	3.731.076	203.712	87.532	3.847.256

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2015	Fondo 31/12/2015	Valore netto 31/12/2015
Impianti generici	132.066	132.016	50
Impianto telefonico	93.775	93.775	0
Impianti radiotelevisivi	16.061	9.451	6.610
Impianti di sollevamento	3.496	3.496	0
Imp. elettrici e speciali-gr.contin.-imp.allarmi	279.343	279.341	2
Imp. elettrici e speciali	562.683	535.393	27.290
Impianti e macchinari Palaffari	2.723.896	2.301.322	422.574
Impianti diffusione voce	7.294	7.294	0
Impianto di registrazione	118.298	118.298	0
Impianti wireless	448.590	348.337	100.253
Gruppi elettrogeni	18.532	18.532	0
Impianti e macchinari	4.404.035	3.847.256	556.779

La composizione e i movimenti delle attrezzature, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2015
Attrezzature elettriche	314.839	4.988		319.827
Attrezzature antincendio	57.076	23.472		80.548
Attrezzature utensili laboratorio	9.225			9.225
Attrezzature e arredi cucine	101.215			101.215
Arredamenti e allestimenti fiere	1.743.316	39.779	920	1.782.175
Strutture arredamento Palaffari	1.146.231			1.146.231
Attrezzature idrauliche	436			436
Ponteggi	16.405			16.405
Attrezzature	3.388.743	68.239	920	3.456.062

I principali incrementi si riferiscono ad acquisti di attrezzature per gli eventi fieristici e congressuali. La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2015
Attrezzature elettriche	196.332	30.988		227.320
Attrezzature antincendio	46.864	4.393		51.257
Attrezzature utensili laboratorio	6.329	764		7.093
Attrezzature e arredi cucine	101.215			101.215
Arredamenti e allestimenti fiere	1.728.590	12.512	420	1.740.682
Strutture arredamento Palaffari	1.110.314	10.261		1.120.575
Attrezzature idrauliche	436			436
Ponteggi	16.405			16.405
Attrezzature	3.206.485	58.918	420	3.264.983

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2015	Fondo 31/12/2015	Valore netto 31/12/2015
Attrezzature elettriche	319.827	227.320	92.507
Attrezzature antincendio	80.548	51.257	29.291
Attrezzature utensili laboratorio	9.225	7.093	2.132
Attrezzature e arredi cucine	101.215	101.215	0
Arredamenti e allestimenti fiere	1.782.175	1.740.682	41.493
Strutture arredamento Palaffari	1.146.231	1.120.575	25.656
Attrezzature idrauliche	436	436	0
Ponteggi	16.405	16.405	0
Attrezzature	3.456.062	3.264.983	191.079

La composizione e i movimenti degli altri beni, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, è la seguente:

	Costo storico 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2015
Mobili e arredi di ufficio	283.849	250		284.099
Mobili e arredi di magazzino	22.470			22.470
Macchine elettriche ufficio	100.236			100.236
Macchine ufficio elettroniche	22.964			22.964
Computer ed apparecchiature	788.876	72.768	3.240	858.404
Apparecchi portatili e di rete	40.759			40.759
Impianti e apparecchi telefonici	216.472	862	358	216.976
Automezzi e mezzi di trasp.interni	10.170			10.170
Mobili punti ristoro	141			141
Macchine uff. meccaniche	1.917			1.917
Fotoxamera/telecamera	2.367	249		2.616
Videoregistratore	8.384			8.384
Attrezzature per disabili	1.000			1.000
Altri beni	1.499.605	74.129	3.598	1.570.136

I principali incrementi si riferiscono all'acquisto dei computer utilizzati dai dipendenti che precedentemente erano noleggiati. La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2015
Mobili e arredi di ufficio	263.695	4.967		268.662
Mobili e arredi di magazzino	16.466	1.123		17.589
Macchine elettriche ufficio	99.413	675		100.088
Macchine ufficio elettroniche	22.963			22.963
Computer ed apparecchiature	733.890	21.836		755.726
Apparecchi portatili e di rete	40.610	149		40.759
Impianti e apparecchi telefonici	210.412	1.797		212.209
Automezzi e mezzi di trasp.interni	10.170			10.170
Mobili punti ristoro	141			141
Macchine uff. meccaniche	1.917			1.917
Fotocamera/telecamera	2.217	286		2.503
Videoregistratore/Proiettore	5.094	1.150		6.244
Plotter	0			0
Attrezzature per disabili	663	168		831
Altri beni	1.407.651	32.152	0	1.439.803

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2015	Fondo 31/12/2015	Valore netto 31/12/2015
Mobili e arredi di ufficio	284.099	268.662	15.437
Mobili e arredi di magazzino	22.470	17.589	4.881
Macchine elettriche ufficio	100.236	100.088	148
Macchine ufficio elettroniche	22.964	22.963	1
Computer ed apparecchiature	858.404	755.726	102.678
Apparecchi portatili di comunicazione	40.759	40.759	0
Impianti e apparecchi telefonici	216.976	212.209	4.767
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10.170	10.170	0
Mobili punti ristoro	141	141	0
Macchine uff. meccaniche	1.917	1.917	0
Fotoxamera/telecamera	2.616	2.503	113
Videoregistratore	8.384	6.244	2.140
Attrezzature per disabili	1.000	831	169
Altri beni	1.570.136	1.439.803	130.333

Ai sensi dell'art. 10 della legge n.72/83 si precisa che il Palazzo degli Affari è stato rivalutato ai sensi delle leggi n.576/75, n. 72/83 e n. 2/09 secondo quanto di seguito riportato:

	Costo storico 31/12/2015	Rivalutazione L. n. 576/75	Rivalutazione L. n. 72/83	Rivalutazione L. n. 2/09	Costo storico 31/12/2015
Palazzo degli Affari	3.867.437	516.457	2.380.995	10.976.819	17.741.708
Palazzo degli Affari - Porz. CRF	1.915.482				1.915.482
	5.782.919	516.457	2.380.995	10.976.819	19.657.190

	Fondo amm.to 31/12/2015	Fondo amm.to L. n. 576/75	Fondo amm.to L. n. 72/83	Fondo amm.to L. n. 2/09	Fondo amm.to 31/12/2015
Palazzo degli Affari	2.313.530	375.423	1.730.781	2.088.049	6.507.783
Palazzo degli Affari - Porz. CRF	746.832				746.832
	3.060.362	375.423	1.730.781	2.088.049	7.254.615

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Imprese collegate	34.060			34.060
Altre imprese	2.033			2.033
	36.093	0	0	36.093

Le imprese collegate comprendono il Firenze Convention Bureau S.c. a r.l., con sede in Firenze, Pratello Orsini, Piazza Adua, 1, di cui Firenze Fiera possiede attualmente il 27,46%. Di seguito si espongono i principali dati, rilevati dal bilancio al 31 dicembre 2015 del Firenze Convention Bureau S.c. a r.l.:

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato 2015	Valore di bilancio	Patrimonio di competenza	Differenza
Firenze Convention Bureau S.c. a r.l.	124.020	162.101	82	34.060	44.513	10.453

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritti tra i crediti 2.238 euro verso il Firenze Convention Bureau S.c. a r.l. e 13.729 euro tra i debiti; i rapporti economici nel corso dell'esercizio 2015 verso la medesima collegata ammontano a 13.497 euro a titolo di ricavo e 114.398 euro a titolo di costo.

Le altre imprese partecipate da Firenze Fiera sono Exposistem Org. Srl per 1.033 euro e Consorzio Energia Elettrica Firenze per 1.000 euro. La partecipazione nel Comitato Promotore Natale a Firenze, di importo pari a 5.165 euro, è stata interamente svalutata nell'esercizio 2004.

Crediti verso altri

Il valore iscritto rappresenta l'ammontare dei depositi cauzionali in essere al termine dell'esercizio.

Crediti verso altri	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Depositi cauzionali	542	2.612	(77)	3.077
	542	2.612	(77)	3.077

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino esistenti al 31 dicembre 2015 sono costituite dal gasolio per riscaldamento.

Rimanenze	31/12/2014	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.541	59.153
	64.541	59.153

Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	31/12/2014	31/12/2015
Crediti verso clienti	3.873.286	2.371.504
Fatture da emettere	127	374.322
Crediti al legale	213.724	166.101
Effetti attivi	78.241	0
	4.165.377	2.911.927
Fondo svalutazione crediti	965.865	917.388
Crediti verso clienti netti	3.199.512	1.994.539

I crediti verso clienti esistenti al termine dell'esercizio si decrementano rispetto al periodo precedente anche grazie ad un continuo monitoraggio che ne ha ridotto i termini medi di incasso. La svalutazione del monte crediti esistente al termine dell'esercizio è stata effettuata sulla base di un'approfondita analisi di ogni singola posizione in essere, delle scadenze, della conoscenza dei clienti, dei solleciti sinora effettuati e, quando disponibile, della documentazione legale.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nel periodo in esame, suddivisa tra parte deducibile ed in deducibile.

Fondo svalutazione crediti	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo deducibile	20.827	14.560	(20.827)	14.560
Fondo tassato	945.038	50.956	(93.166)	902.828
	965.865	65.516	(113.993)	917.388

Non figurano crediti con scadenza superiore a 5 esercizi.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2014	31/12/2015
Crediti verso erario per ritenute	3.644	1.348
Crediti verso erario per acconti Ires	7.686	31.652
Crediti verso erario per acconti Irap	67.340	47.931
Crediti verso erario per rimborsi di imposta	16.007	16.007
Crediti verso erario per Iva	273.385	90.252
	368.062	187.190

I crediti tributari si riducono principalmente a causa del decremento del credito Iva nei confronti dell'erario; per i crediti verso altri, rappresentati nella tabella che segue, si segnala una riduzione dovuta alla riclassifica del credito maturato nei confronti della Regione Toscana per il riconoscimento, da parte di quest'ultima, di parte delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione (1° lotto) della copertura dell'Auditorium, da considerarsi a scomputo del canone di concessione previsto a carico della Società per l'uso di Villa Vittoria. L'importo riclassificato è pari a 181 mila euro.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2014	31/12/2015
Crediti verso fornitori per note credito da ricevere	93.512	99.973
Crediti verso istituti previdenziali	0	0
Crediti verso altri	184.844	4.448
	278.356	104.421

Crediti verso Regione Toscana

	31/12/2014	31/12/2015
Crediti verso la Regione per contributi	0	673.438
	0	673.438

Tra i crediti verso la Regione Toscana, per 673 mila euro, sono stati classificati i crediti maturati nei confronti della Regione Toscana per il riconoscimento, da parte di quest'ultima, di parte delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione (1° lotto) della copertura dell'Auditorium, da considerarsi a scomputo del canone di concessione previsto a carico della Società per l'uso di Villa Vittoria. La contropartita patrimoniale di tali crediti è registrata tra i risconti passivi; il credito è compensato dalla Vostra Società ogni anno per la quota relativa all'importo del canone di concessione annuale su Villa Vittoria.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2014	31/12/2015
Monte dei Paschi di Siena	475.850	1.401.840
Cassa di Risparmio di Firenze	259.055	435.952
Cassa di Risparmio di San Miniato	163.418	199.172
Cassa Risparmio Lucca	113.675	346.928
Cassa denaro e altri valori	1.874	2.214
	1.013.872	2.386.106

Le disponibilità finanziarie liquide sono aumentate di 1.372 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Per una migliore comprensione dei movimenti che hanno riguardato le disponibilità finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	31/12/2014	31/12/2015
Costi anticipati	154.705	104.464
	154.705	104.464

I dati esposti nella tabella precedente sono rappresentati esclusivamente da risconti ed altri costi anticipati relativi a prestazioni ricevute per la realizzazione di manifestazioni di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Patrimonio netto	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale sociale	21.843.978			21.843.978
Riserva legale	49.313	472.699		522.012
Risultato esercizio precedente	(922.800)	922.800		0
Risultato di esercizio	1.395.499	66.343	(1.395.499)	66.343
	22.365.990	1.461.842	(1.395.499)	22.432.333

Il capitale sociale ammonta a 21.843.977,76 euro ed è rappresentato da n. 5.516.156 azioni del valore nominale di 3,96 euro ciascuna. La composizione del capitale sociale è riportata all'inizio del documento. Per quanto riguarda la richiesta avanzata dall'allora Provincia di Firenze, insieme alla Provincia di Pistoia ed alle CCIAA di Arezzo, Livorno, Siena, Pisa e Lucca, riguardo alla dismissione delle partecipazioni da esse stesse detenute nella Vostra Società, sulla base della previsione normativa della Legge 147/2013, si rimanda a quanto già comunicato nella relazione sulla gestione.

Come già riportato in precedenza nella presente nota integrativa, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2009, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08 convertito nella Legge n. 2/09, di rivalutare il Palazzo degli Affari di un importo di 10.976.818 euro, iscrivendo in contropartita una riserva nel patrimonio netto al netto delle imposte differite contabilizzate nel "Fondo imposte differite" di cui alla sezione successiva. Il patrimonio netto, rispetto allo scorso esercizio, registra un incremento di 66.343 euro grazie all'utile prodotto nell'esercizio corrente.

In allegato alla nota integrativa viene riportata, per ogni voce del patrimonio netto, l'indicazione dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi Rischi ed Oneri	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo imposte differite	1.633.902		(36.779)	1.597.123
Fondo rischi per contenzioso	238.141		(186.303)	51.838
Fondo riorganizzazione aziendale	300.000			300.000
	2.172.043	0	(223.082)	1.948.961

Il fondo imposte differite corrisponde all'ammontare teorico delle imposte che la Società potrebbe pagare in futuro, in presenza di un imponibile fiscale, sugli ammortamenti indeducibili che conseguiranno alla rivalutazione monetaria allocata a fabbricati e non affrancata fiscalmente, esposto al netto delle imposte differite attive sulle perdite pregresse. In particolare, il decremento di 37 mila euro è imputabile all'effetto combinato delle imposte differite sull'ammortamento del fabbricato, delle imposte anticipate sulle perdite pregresse nonché della variazione dell'aliquota Ires prevista a partire dall'esercizio 2017.

Il fondo rischi per contenzioso, al termine dell'esercizio precedente si riferiva a:

- 120 mila euro conseguenti alla svalutazione di un credito destinato a fronteggiare una vertenza promossa dal Salone Immobiliare che, pur risoltasi favorevolmente per la Società, data la irreperibilità del debitore e l'assenza di beni immobili su cui rivalersi, risultava difficilmente esigibile. Il fondo è stato utilizzato totalmente nell'esercizio 2015 in presenza di pareri legali definitivi riguardo alla irrecuperabilità del credito;

- il residuo conseguente alla sentenza della Commissione Tributaria Regionale che aveva parzialmente accolto l'appello proposto dall'Agenzia dell'Entrate, conseguente ad un accertamento effettuato nell'anno 2008 relativo agli esercizi 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007. Si precisa che in I° grado la Società aveva visto riconosciute integralmente le proprie ragioni e per questo motivo non si era proceduto ad effettuare alcun accantonamento. In dettaglio, nel corso dell'anno 2008 la Vostra Società era stata oggetto di una verifica fiscale generale, relativa agli esercizi 2003-2007, effettuata dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, che elevò un PVC in data 17 luglio 2008. I rilievi più significativi del PVC si basavano anche su fatti, oggetto della indagine penale, che portarono al rinvio a giudizio dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, P. Marchini, assolto con formula piena dalle accuse mosse nei suoi confronti. I ricorsi, presentati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze per il tramite dello Studio Tanini, contro gli avvisi di accertamento pervenuti per gli anni 2003-2004 prima e 2005-2006 in seguito, sono stati integralmente accolti e le pretese tributarie relative a tali esercizi sono state pertanto integralmente annullate. Nei mesi di dicembre 2010 – gennaio 2011 ci sono stati notificati i ricorsi presentati alla Corte d'Appello da parte dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate interessato, in relazione ai quali sono state presentate le controdeduzioni nei termini di legge. Poiché, come anche confermato dallo Studio Tanini, gli argomenti eccepiti dalla Agenzia delle Entrate non si discostavano dalle motivazioni degli avvisi accertamento, vi erano ragionevoli possibilità che il contenzioso si concludesse, pur con le dovute cautele, con esito positivo anche in appello. Pertanto si era ritenuto di non dover stanziare alcunché a fronte delle citate controversie fiscali. Nel corso dell'esercizio 2013 un accantonamento per 350 mila euro tuttavia si era reso necessario poiché la Commissione Tributaria Regionale presso la quale i due appelli dell'Ufficio furono discussi nell'udienza dell'8 giugno 2012, accolse solo parzialmente il ricorso dell'Agenzia delle Entrate. Nel corso del 2014, il fondo è stato utilizzato per far fronte alle cartelle di pagamento notificate dall'Agenzia delle Entrate. Negli ultimi mesi dello stesso anno sono stati presentati i ricorsi in Cassazione. Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo è stato ulteriormente utilizzato per far fronte alle cartelle di pagamento come notificate dall'Agenzia delle Entrate nell'ultima parte dell'anno: il residuo è pari a 52 mila euro.

Il fondo riorganizzazione aziendale accoglie 300 mila euro relativi alle somme stanziate nel 2013 per definire un processo di riorganizzazione aziendale con l'obiettivo di rilanciare definitivamente la Società. Detto fondo è rimasto invariato nell'esercizio.

Di seguito si descrivono alcune problematiche a fronte delle quali non si è provveduto ad effettuare accantonamenti per rischi ed oneri in bilancio, in quanto non dovuti.

In data 30 giugno 2006 la Società ha ricevuto una richiesta di pagamento di 76.400 euro dal liquidatore del comitato, "Natale a Firenze – Comitato Promotore", che si era fatto carico di saldare i debiti contratti da un diverso comitato di cui anche Firenze Fiera era promotore ("Comitato Promotore Natale a Firenze"). Firenze Fiera non ha mai concesso autorizzazione al pagamento ad alcuno, né è mai stata informata dell'andamento dell'attività del comitato di cui era promotore (se non della necessità di svalutare la partecipazione che, come indicato nella sezione "Partecipazioni", ha effettuato nel 2004); non si vede infine, trattandosi di due soggetti distinti, come un comitato possa essere coinvolto nelle vicende dell'altro. Gli amministratori ritengono pertanto che, allo stato dei fatti, nulla sia dovuto dalla Società.

Un tema da anni oggetto di contenzioso e del quale è stata interessata direttamente l'Associazione Enti Fieristici Italiani (AEFI), riguarda la questione del classamento delle unità immobiliari destinate all'attività fieristica, in relazione ai quali si discute se attribuire la categoria catastale D, che renderebbe dette unità immobiliari imponibili ai fini IMU, oppure E, che le escluderebbe dalla tassazione. La questione è particolarmente complessa e controversa, al punto che è stata portata direttamente all'attenzione di esponenti del Governo. In ogni caso,

vista l'incertezza della situazione, appare opportuno un intervento chiarificatore e risolutivo da parte del legislatore. Allo stato attuale, pertanto, gli amministratori ritengono che nulla sia dovuto dalla Società.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro è determinato sulla base delle competenze maturate da tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, spettanti in base alla normativa vigente, al netto dei pagamenti effettuati per la cessazione dei rapporti di lavoro e/o anticipi corrisposti da parte dei dipendenti. La consistenza e la movimentazione del fondo è la seguente:

Trattamento di fine rapporto	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Trattamento di fine rapporto	1.379.438	106.499	(76.655)	1.409.282

Debiti

Di seguito si espone il dettaglio della composizione dei debiti:

DEBITI	31/12/2014	31/12/2015
Acconti		
Mostre dirette	74.303	51.344
Mostre indirette	25.862	
Congressi	342.705	564.503
Totale Acconti	442.869	615.847
Debiti verso fornitori		
Debiti verso fornitori	4.367.050	3.373.049
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	750.935	772.343
Totale debiti verso fornitori	5.117.985	4.145.392
Debiti tributari		
Ritenute d'acconto	76.875	72.561
Debiti verso l'erario per imposte correnti	0	128.743
Debiti verso l'erario per IVA	0	0
Imposta di pubblicità	30.506	30.506
Totale debiti tributari	107.381	231.810
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
Dipendenti	128.620	131.116
Lavoratori autonomi	17.102	6.723
Totale debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	145.722	137.839
Altri debiti		
Debiti verso dipendenti	157.776	221.834
Clienti per caparre ricevute	341.137	5.060
Altri debiti diversi	600.288	737.145
Totale altri debiti	1.099.201	964.039
Totale generale	6.913.158	6.094.927

Gli acconti sono costituiti dagli anticipi versati nel 2015 dagli espositori che parteciperanno alle manifestazioni previste nell'esercizio 2016.

I debiti verso fornitori, comprensivi delle fatture da ricevere, hanno subito una riduzione dovuta all'effetto combinato dovuto all'aumento della marginalità sugli eventi e la lieve riduzione del fatturato.

I debiti tributari sono comprensivi delle ritenute d'acconto da versare all'erario sulle retribuzioni dei dipendenti e dell'imposta sulla pubblicità.

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti dai contributi sulle retribuzioni dei dipendenti e dalle ritenute sui compensi per lavoratori autonomi.

Tra gli altri debiti sono classificati:

- i debiti verso dipendenti, che comprendono quanto maturato dagli stessi per ferie e permessi non goduti al termine dell'esercizio, oltre alla quota retributiva di competenza della 14° mensilità. Il lieve incremento è dovuto ad uno sfasamento rispetto alla competenza dell'accredito dello stipendi ai dipendenti dal 27 del mese di riferimento al 10 del mese successivo;

- il debito verso clienti per caparre, rappresentato dalle somme versate a garanzia degli obblighi contrattuali, si estinguerà al momento del pagamento delle fatture;

- i debiti diversi, rappresentati principalmente dal canone per l'uso in concessione di Villa Vittoria, nonché da altri importi minori.

Non risultano debiti con durata residua superiore a cinque anni. Si precisa, inoltre, che nessuno di tali debiti è assistito da garanzie reali sui beni sociali.

Risconti passivi	31/12/2014	31/12/2015
Canoni anticipati	21.560	16.500
Contributi in conto impianti	127.648	530.897
Contributi in conto impianti Regione Toscana	2.847.387	3.153.530
Risconti passivi	2.996.595	3.700.927

I risconti passivi sono composti principalmente dai contributi in conto impianti che vengono imputati al conto economico in stretta correlazione con gli ammortamenti del bene cui si riferiscono nonché da somme riconosciute dalla Regione Toscana a scapito di futuri canoni di locazione previsti a carico della Società per l'uso del Palazzo dei Congressi; la loro durata è pertanto superiore ai cinque esercizi. Tra questi viene contabilizzata la contropartita dei crediti maturati nei confronti della Regione Toscana, qualora presenti, al netto della quota di competenza già attribuita al conto economico dell'esercizio. Si rileva nell'esercizio un incremento in buona parte dovuto al riconoscimento nell'esercizio di 470 mila euro di crediti da parte della Regione Toscana sui lavori del primo lotto dell'Auditorium come descritto in precedenza.

Conti d'ordine

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2015
Titoli azionari in deposito presso l'azienda	20.250.862	20.250.862
Beni mobili di proprietà della Regione Toscana	734.078	734.078
	20.984.940	20.984.940

La principale voce indicata tra i conti d'ordine, "Titoli azionari in deposito presso l'azienda", si riferisce ai certificati azionari della Società depositati presso la sede legale.

CONTO ECONOMICO**Ricavi delle vendite e prestazioni**

Di seguito riportiamo il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Ricavi da manifestazioni	31/12/2014	31/12/2015
Aree espositive in padiglione	6.518.309	6.021.048
Aree espositive in locali monumentali	277.922	323.370
Sale per congressi e manifestazioni	1.626.396	1.674.997
Aree e locali per servizi	238.515	316.415
Servizi tecnici e noleggi	1.146.479	1.248.878
Servizi di sicurezza e vigilanza	192.824	143.279
Servizi di pulizia e smaltimento	52.650	50.528
Trasporti, facchinaggio, magazzinaggio	5.091	29.058
Controlli accessi, parcheggi	58.827	95.117
Servizi di telecomunicazioni	1.614.840	1.673.252
Allestimenti e noleggi	1.592.966	1.543.207
Catering e ristorazione	201.806	87.731
Pubblicità, promozione, catering e ristorazione	14.517	6.800
Ingressi	285.319	278.649
Tassa di iscrizione	84.204	92.722
Proventi diversi	3.454	6.153
	13.914.116	13.591.204
Proventi da concessioni e privative		
Canoni per utilizzazione aree	15.839	15.378
Royalties	932.660	478.060
	948.500	493.438
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.862.616	14.084.642

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi suddivisa per tipologia di manifestazione, si rimanda a quanto già indicato nella relazione sulla gestione. I proventi da concessioni e privative sono rappresentati principalmente dai canoni e dalle royalties percepite per la concessione in esclusiva del servizio di ristorazione ed esercizio dei bar all'interno delle aree espositive e congressuali, per a 465.469 euro, derivanti dal contratto in essere con Gerist S.r.l.. Si segnala a questo proposito che nel 2014 i ricavi da royalties comprendevano anche quelle percepite dall'attività di noleggio di audiovisivi in forza del contratto in essere con Tecnoconference S.r.l.; a partire dall'esercizio 2015, come già detto, la Vostra Società non percepisce royalties in relazione a detto servizio a fronte di una paritetica riduzione del relativo costo.

Altri ricavi e proventi

Si tratta di proventi della gestione ordinaria extra caratteristica rappresentati principalmente da affitti degli immobili civili, penalità addebitate a clienti, dai contributi contrattuali in conto esercizio e dai contributi in conto impianti per la quota di competenza dell'esercizio, nonché da sopravvenienze attive di carattere ordinario. L'ammontare di competenza dell'esercizio 2015 è pari a 777.553 euro in forte riduzione a causa dello storno nel 2014 di ingenti fondi precedentemente stanziati a copertura rischi e per la cui descrizione si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio dello scorso esercizio. I proventi diversi e sopravvenienze attive sono costituite in misura prevalente da rimborsi di natura ordinaria su lavori commissionati su beni di terzi.

Altri ricavi e proventi	31/12/2014	31/12/2015
Affitti e canoni di locazione	72.622	73.042
Plusvalenze alienazione beni	35.000	0
Penalità addebitate a clienti	75.893	71.641
Proventi diversi e sopravvenienze attive	2.740.798	421.922
Contributi in conto impianti	201.358	208.948
Altri ricavi e proventi	3.125.670	775.553

Contributi contrattuali	0	2.000
--------------------------------	----------	--------------

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente materiali utilizzati per la manutenzione e prodotti tipografici.

Costi per servizi

Di seguito è fornito un prospetto che descrive il contenuto dei costi in oggetto, la cui riclassificazione secondo criteri gestionali è stata illustrata nella relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo per ulteriori informazioni.

Costi per servizi	31/12/2014	31/12/2015
Prestazione servizi allestimento	7.974.675	7.288.152
Prestazioni d'opera commerciali ed organizzative	82.080	124.965
Spese manutenzione e riparazione	1.071.098	941.814
Prestazioni professionisti	594.034	472.157
Altri servizi e prestazioni	208.496	209.797
	9.930.382	9.036.885

Se si confrontano i dati con il periodo precedente si osserva nel 2015 una netta riduzione del valore del costo per i servizi, da 9.930 euro a 9.037 mila euro, con un decremento del 9%. All'interno del comparto la riduzione principale è legata ai servizi di allestimento ed è dovuta in parte agli effetti derivanti dalla riduzione del costo del noleggio degli audiovisivi pariteticamente, come già detto, ad una mancata percezione delle relative royalties; per il residuo al miglioramento della marginalità relativa della locazione spazi. Non di minore rilievo, la riduzione del costo delle manutenzioni, da 1.071 mila euro a 942 mila euro (con una riduzione di 129 mila euro, pari al -12%) e di quello delle prestazioni dei professionisti, da 594 mila euro a 472 mila euro (con una riduzione per 122 mila euro pari al -21%).

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati dal canone corrisposto per l'uso del compendio fieristico della Fortezza da Basso, dal canone dovuto alla Regione Toscana per l'affitto di Villa Vittoria, oltre a quello dei noleggi delle stampanti. Il netto decremento è motivato dalla mancata necessità nel 2015 di sostenere costi per il noleggio delle tensostrutture sostitutive dei padiglioni provvisori che nel 2014 avevano pesato per 408 mila euro.

Costi godimento beni di terzi	31/12/2014	31/12/2015
Canoni leasing e noleggi	13.840	4.478
Canoni affitto immobili	938.215	544.580
	952.055	549.058

Costo per il personale

La ripartizione dei costi suddetti è riportata nel prospetto seguente:

Costi per il personale	31/12/2014	31/12/2015
Salari e stipendi	1.632.823	1.642.638
Oneri sociali	521.455	519.638
TFR	136.100	135.665
	2.290.378	2.297.941

L'organico al termine dell'esercizio è composto da 40 addetti. Nel corso del 2015 la composizione ed il numero dell'organico è variata per l'inserimento di un dirigente oltre che per l'entrata di un dipendente e l'uscita di un altro entrambi con qualifica di impiegato.

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	1	2	1,5
Quadri	6	6	6
Impiegati	28	28	28
Operai e commessi	4	4	4
Totale	39	40	39,5

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Il dettaglio è già stato esposto nel conto economico. Le aliquote utilizzate ed i criteri di ammortamento sono già stati in precedenza indicati nella nota integrativa. Anche per le motivazioni e le modalità utilizzate per la svalutazione dei crediti, nonché per gli accantonamenti, rimandiamo a quanto già espresso in precedenza.

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2014	31/12/2015
Sopravvenienze passive	201.654	20.902
Imposte, tasse e contributi	472.603	499.019
Costi e oneri diversi	326.671	179.294
	1.000.928	699.215

Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano in particolare le imposte, tasse e contributi, nei quali risultano classificate la tassa per lo smaltimento dei rifiuti e l'IMU, oltre ad altri importi di modesto ammontare. Si segnala la riduzione del valore delle sopravvenienze passive tenuto conto che nell'anno precedente sono stati registrati a conto economico costi sospesi nell'attivo e relativi a cespiti dei quali venne a cessare l'utilità pluriennale per la Società. Si segnala inoltre la riduzione anche della voce costi e oneri diversi e la presenza nella voce dei costi ed oneri diversi per la presenza atipica nell'esercizio 2014 di costi per 200 mila euro derivanti dal contributo erogato a Pitti Immagine per l'acquisto in proprio del Padiglione Rastriglia come precedentemente indicato.

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile si precisano i compensi agli organi societari per le funzioni compiute:

	31/12/2014	31/12/2015
Consiglio di Amministrazione	103.200	84.250
Collegio sindacale	20.150	19.394
	123.350	103.644

Si segnala che, in forza delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art.1 comma 718, l'assunzione da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente, non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della Società. Ai sensi del punto 16 - bis dell'art. 2427 del Codice Civile si precisano i compensi alla società incaricata della revisione legale per le funzioni compiute:

	31/12/2014	31/12/2015
Società di revisione legale	9.600	9.000
	9.600	9.000

Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari	31/12/2014	31/12/2015
Proventi diversi	17.601	5.233
Proventi finanziari	17.601	5.233

Oneri finanziari	31/12/2014	31/12/2015
Interessi passivi verso altri	11.672	1.489
Oneri finanziari	11.672	1.489
Proventi ed oneri finanziari	5.929	3.744

Rimandiamo a quanto già indicato nella relazione sulla gestione per le note esplicative del contenuto della voce in oggetto.

Rettifiche di valore

Non sono state appostate rettifiche di valore nell'esercizio 2015.

Proventi ed oneri straordinari

Proventi straordinari	31/12/2014	31/12/2015
Sopravvenienze attive	30.476	9.466
Proventi straordinari	30.476	9.466

Oneri straordinari	31/12/2014	31/12/2015
Sopravvenienze passive e minusvalenze	2.671	21.354
Oneri straordinari	2.671	21.354
Proventi ed oneri straordinari	27.805	(11.888)

Imposte

La società presenta un imponibile fiscale ai fini Ires e Irap sul quale sono state determinate imposte correnti per 150.645. Si segnala infine che, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono state stanziare nell'esercizio imposte anticipate sulla quota tassata del fondo svalutazione crediti accantonato nell'esercizio, sugli accantonamenti ai fondi rischi, nonché sui contributi in conto capitale assoggettati a tassazione in esercizi precedenti. Di seguito riportiamo un prospetto evidenziante l'ammontare del credito per imposte anticipate di cui la Vostra Società potrebbe beneficiare in caso di risultati economici positivi:

Beneficio fiscale per imposte anticipate	Importo	Beneficio
Fondo svalutazione crediti tassato	902.828	216.679
Fondo rischi	51.838	12.441
Contributi in conto capitale assoggettati a tassazione in prec esercizi	122.757	29.462
	1.077.423	258.582

Di seguito esponiamo il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini Irap:

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	31/12/2014	31/12/2015
Aliquota ordinaria applicabile IRAP	4,82%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)		
Ricavi non imponibili	0,00%	0,00%
Deduzioni lavoro dipendente ed altre minori	-1,27%	-1,88%
Costi indeducibili netti	-2,91%	1,22%
Aliquota effettiva IRAP	0,64%	4,16%

Si segnala infine che, quanto alla fiscalità differita, che la società ha registrato nell'esercizio imposte differite attive per 36.779 mila euro.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luca Bagnoli



RENDICONTO FINANZIARIO		2015		2014
Risultato di Esercizio		66		1.395
Ammortamenti e svalutazioni		1.792		2.048
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti		66		535
Variazione fondi rischi		(223)		(3.412)
Variazione TFR		30		(76)
Autofinanziamento Gestione Reddittuale		1.731		490
Variazione Rimanenze		5		(20)
Variazione Crediti verso Clienti		1.139		82
Variazione Ratei e Risconti		50		(21)
Variazione Altri Crediti		(319)		122
Variazione Acconti		173		72
Variazione Debiti verso Fornitori		(972)		467
Variazione Debiti verso Erario		125		(20)
Variazione Debiti verso Enti previdenziali		(8)		(2)
Variazione Debiti Diversi		(135)		(77)
Variazione Ratei e Risconti		704		(195)
Cash Flow generato dalle attività operative		2.493		898
Investimenti Immobilizzazioni Immateriali netti		(822)		(398)
Investimenti Immobilizzazioni Materiali netti		(296)		(632)
Variazione Immobilizzazioni Finanziarie		(3)		40
Cash Flow generato dalle attività di investimento		(1.121)		(990)
Aumento di patrimonio netto		0		0
Variazione debiti a breve verso le banche		0		0
Cash Flow generato dalle attività di finanziamento		0		0
Flusso Finanziario di periodo		1.372		(92)
Disponibilità liquide iniziali		1.014		1.106
Disponibilità liquide finali		2.386		1.014

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva ex L. n.2/09	Risultato d'es. prec.	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
31 dicembre 2014	21.843.978	49.313	0	0	(922.800)	1.395.499	22.365.990
Aumento di capitale							
Riduzione di capitale							
Rivalutazione immobili							
Destinazione utile esercizi precedenti		472.699			922.800	(1.395.499)	0
Risultato dell'esercizio						66.343	66.343
31 dicembre 2015	21.843.978	522.012	0	0	0	66.343	22.432.333

DF

PROSPETTO DELLE RISERVE: ORIGINE, UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'

Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	21.843.978		-		
Riserve di capitale					
- Riserva soggetta a tassazione frazionata	0		-		
- Riserva in sospensione liberata	0	A,B,C	-		
- Riserva di fusione	0		-		
Riserve di utili					
- Riserva legale	522.013	B	-		
- Riserva straordinaria	0	A,B,C	-		
- Riserva da rivalutazione ex Legge n.2/09		B	-	3.207.590	
Totale	22.365.991		-	3.207.590	
A= per aumento di capitale					
B= per copertura perdite					
C= per distribuzione ai soci					

